

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Corriere di Siena e della Provincia	28/07/2021	TRA PONTE A TRESSA E TAVERNE UN CAMPO GARA PER LA PESCA	3
13	Cronache Lucane	28/07/2021	SCHEMA IDRICO BASENTO-BRADANO ARRIVANO FINALMENTE I FONDI PER IL COMPLETAMENTO	4
4	Il Giornale di Calabria	28/07/2021	DIGA RE DI SOLE, PARTE LA SPERIMENTAZIONE	5
8	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	28/07/2021	IL DISTRETTO G STA PRENDENDO FORMA	6
7	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	28/07/2021	LETTERE - AL MACFRUT A SETTEMBRE SPAZIO ANCHE ALL'ACQUA ALLE MODERNE TECNICHE IDRICHE IN AGR	7
8	Il Tirreno - Ed. Lucca	28/07/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA INVESTE UN MILIONE IN INTERVENTI E OPERE	8
11	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	28/07/2021	PESA IN SECCA, AL VIA INTERVENTI PER SALVARE I PESCI NELLE POZZE	10
11	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	28/07/2021	ROTATORIA, VIA ALLA VARIANTE PER MIGLIORARE IL TRAFFICO	11
22	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	28/07/2021	DAI VOLONTARI AGLI OPERAI FORESTALI IL CUORE DELLA PROTEZIONE INCENDI	12
22	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	28/07/2021	FINANZIAMENTI UNA CAMPAGNA DA TRE MILIONI	13
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	28/07/2021	RISOLTI I PROBLEMI IDRICI (S.N.)	14
11	La Nazione - Ed. Siena	28/07/2021	DALLA MANUTENZIONE AL TORRENTE ARBIA NASCE UN CAMPO GARA DI PESCA SPORTIVA	15
11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	28/07/2021	IL CONSORZIO APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO	16
32	La Nuova Sardegna	28/07/2021	LE IMPRESE IN PRIMA LINEA PER RILANCIARE L'ECONOMIA (G.Mele)	18
4	La Voce (Roma)	28/07/2021	FRANCESCO VINCENZI (ARABI): "SPENDERE BENE LE RISORSE DEL PNRR E SUPPORTARE L'AGRICOLTURA "	19
1	La Voce di Mantova	28/07/2021	LA MANTOVA-CREMONA PARTIRA' CON 25 MILIONI	20
24	La Voce di Mantova	28/07/2021	PONTE DI MIRASOLE, DOPO I LAVORI E' ORA DELL'INAUGURAZIONE	22
29	La Voce di Rovigo	28/07/2021	OK AL NUOVO PERCORSO CICLABILE	23
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	28/07/2021	SICCITA, ANBI: LORTOFRUTTA DELLA ROMAGNA SALVATA DAL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO RECORD DI PRELIEVI I	24
	Informatoreagrario.it	28/07/2021	GESTIONE DELLE ACQUE: L'ANBI PUNTA SUL PNRR	25
	055firenze.it	28/07/2021	MONTELUPO, UNALTRA ESTATE CON LA PESA IN SECCA: INTERVENTI PER SALVARE I PESCI	27
	Cittadellaspezia.com	28/07/2021	CANALE LUNENSE, SOPRALLUOGO DELLAUTORITA' DI BACINO E DEL CONSORZIO	29
	Gazzettadellaspezia.it	28/07/2021	CANALE LUNENSE: SOPRALLUOGO DELL'AUTORITA' DI BACINO E DEL CONSORZIO	30
	Ilrestodelcarlino.it	28/07/2021	"SICCITA', MAI COSI' POCA PIOGGIA IN 25 ANNI"	33
	Lanazione.it	28/07/2021	DALLA MANUTENZIONE AL TORRENTE ARBIA NASCE UN CAMPO GARA DI PESCA SPORTIVA	35
	Lanazione.it	28/07/2021	IL CONSORZIO APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO	37
	Lanazione.it	28/07/2021	RISOLTI I PROBLEMI IDRICI	39
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	28/07/2021	PRONTA LA CONVENZIONE TRA COPPARO E JOLANDA PER IL PONTE BARCHESSA	41
	Osservatoremeneghino.info	28/07/2021	APPROVATO L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE	43
	Reggionline.com	28/07/2021	REGGIO EMILIA, I NOSTRI TORRENTI SOFFRONO I CAMBIAMENTI CLIMATICI. VIDEO	45
	Restoalsud.it	28/07/2021	SCHEMA IDRICO BASENTO BRADANO: IMPEGNO DI 85 MILIONI CONFERMATO 28 LUG 2021 07:49	47
	Romagnagazzette.com	28/07/2021	CESENA. ACQUACAMPUS A MACFRUT 2021. MILLE MQ SUL RISPARMIO IDRICO E LE NOVITA' TECNOLOGICHE IN AGRIC	50

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Tfnews.it	28/07/2021	<i>L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI IDRICI E LE NUOVE FRONTIERE DELL'AGRICOLTURA</i>	52
	Altomantovanonews.it	27/07/2021	<i>ASSESTAMENTO DI BILANCIO, DA REGIONE LOMBARDIA PIU' DI 16 MILIONI DI EURO PER I CONSORZI DI BONIFICA</i>	54
	Meteoweb.eu	27/07/2021	<i>SICCITA', NUOVI STRUMENTI PER SCONGIURARE LA GUERRA DELL'ACQUA: L'ANALISI DELL'ORDINE DEI GEOLOGI</i>	56
	Reggiotv.it	27/07/2021	<i>DIGA "RE DI SOLE", VIA AGLI INVASI SPERIMENTALI</i>	59
	Telemia.it	27/07/2021	<i>DIGA "RE DI SOLE", VIA AGLI INVASI SPERIMENTALI</i>	61

## Monteroni d'Arbia

## Tra Ponte a Tressa e Taverne un campo gara per la pesca

## MONTERONI D'ARBIA

■ Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, Comune di Siena e Fipsas insieme per un progetto che abbina alla manutenzione del torrente Arbia la creazione di un campo gara per la pesca sportiva. Il campo gara nascerà tra la periferia di Siena e il territorio di Monteroni, precisamente fra Taverne d'Arbia e Ponte a Tressa, in un tratto di corso d'acqua che diventerà più fruibile anche dall'intera cittadinanza.

E' un intervento, quello del Consorzio di bonifica, concordato con l'amministrazione su stimolo dei pescatori. Nel corso della manutenzione ordinaria del torrente Arbia, infatti, saranno create una serie di piazzole che potranno essere utilizzate per la pesca. Sono anche previsti altri interventi, come quelli sui fondali, che andranno a ripulire il torrente di materiale depositato dalle piene nel corso degli anni per ricreare un habitat più adatto alle specie ittiche. E' un progetto a costo zero per i cittadini (la manutenzione ordinaria rientra nel contributo irriguo), a cui collabora attivamente il Comune di Siena che

si farà carico di alcuni oneri accessori, come la sistemazione e la messa in sicurezza delle vie d'accesso al futuro campo gara.

"E' un intervento di qualità che siamo felici di mettere in atto - osserva Andrea Corsi, vicesindaco di Siena. - Quando le istituzioni collaborano nell'interesse dei cittadini è sempre un ottimo risultato, per questo ringrazio sia il Consorzio che la Fipsas. Ci auguriamo che questa idea possa realizzarsi presto per mettere al servizio dei pescatori, ma anche di tutti i cittadini e in particolare i residenti di Isola d'Arbia, quest'area importante lungo il torrente".

Per il via ai lavori di Cb6, durata prevista un paio di settimane, manca solo l'approvazione della Regione Toscana. "Questa iniziativa - afferma Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio - unisce il nostro impegno contro il rischio idraulico alla valorizzazione di un'area cittadina importante. Non solo, ancora una volta dimostra la cura verso le tematiche ambientali da parte di Cb6 e ci permetterà, grazie alla collaborazione con i pescatori, un'ulteriore presenza e vigilanza lungo il corso d'acqua".



L'assessore all'ambiente Gianni Rosa: «Sarà nostra cura vigilare affinché si passi subito alla fase operativa e si dia risposta alle aspettative dei cittadini»

# Schema idrico Basento-Bradano arrivano finalmente i fondi per il completamento



**L**l Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess), che si è riunito oggi in videocon-

ferenza, ha nuovamente approvato il progetto per il "Completamento dello schema idrico Basento - Bradano - Attrezzamento settore G", ai fini del-

la apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, confermando contestualmente l'impegno finanziario dello Stato per la realizzazione delle opere, pari a circa 85 milioni di euro, di cui 6,866 milioni di euro a carico della Regione Basilicata.

Il dirigente generale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione, Giuseppe Galante, che ha partecipato alla riunione del Cipess sottolinea come «la lunga e complessa procedura per la realizzazione del Distretto G può finalmente entrare nella fase attuativa, che speriamo possa concretizzarsi al più presto».

L'appalto per la realizzazione del completamento dello schema idrico Basento - Bradano e dell'attrezzamento del Distretto G, a cura del Consorzio di Bonifica, riguarda il completamento delle opere necessarie per l'adduzione e la distribuzione irrigua in un'area dell'Alto Bradano che si estende per circa 13 mila ettari. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta principale, dalla diga di Genzano alla diga del Basentello, delle diramazioni settoriali per alimentare i 14 settori del "distretto G", di una rete di distribuzione irrigua di circa 400 chilometri, di 14 vasche di compensazione e di un impianto di

sollevamento.

«Attraverso il proficuo lavoro del nostro Dipartimento - afferma l'assessore regionale all'ambiente Gianni Rosa - abbiamo contribuito a risolvere, almeno per gli aspetti procedurali, un'altra annosa e complessa vicenda eliminando gli ultimi ostacoli burocratici che impedivano l'avvio dei lavori. Sarà nostra cura, in collaborazione con tutti i soggetti pubblici interessati, vigilare affinché si passi subito alla fase operativa e si possa finalmente dare risposta alle aspettative della comunità dell'Alto Bradano che attende le opere per l'irrigazione da più di trent'anni».



**Dopo 40 anni si testano gli invasi dell'opera che sorge a San Giovanni in Fiore**

# Diga Re di Sole, parte la sperimentazione

“Dopo qualche decennio di attesa, oggi salutiamo un buon risultato. Finalmente partirà la fase sperimentale degli invasi della diga Re di Sole”. Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, annunciando, in una conferenza stampa a Catanzaro, l'avvio degli invasi sperimentali della diga “Re di Sole” di San Giovanni in Fiore. “In queste aree – ha aggiunto Gallo – si creeranno anche nuovi posti di lavoro. Salutiamo perciò con grande soddisfazione il lavoro fin qui svolto dal Consorzio di bonifica bacini meridionali del Cosentino, frutto di una forte sinergia e collaborazione positiva con Regione Calabria, Anci, Coldiretti e altre associazioni di categoria. Una volta a regime, questa infrastruttura servirà circa



mille ettari di terreno, che potrà essere destinato ad alcune colture importanti come la patata Igp della Sila”. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il presidente facente funzioni della Giunta regionale, Nino Spirli, il presidente del Consorzio di boni-

fica Bacini meridionali del Cosentino, Salvatore Gargiulo, il presidente e il direttore di Coldiretti Calabria, Franco Aceto e Francesco Cosentini, e il presidente Anbi Calabria, Rocco Leonetti. “Da questa ricchezza – ha detto Nino Spirli – ne possono nascere

tante altre. Andiamo avanti su questa strada: se riusciamo a creare una rete utile, nessuno ci potrà mai più considerare inutili”. Per Gargiulo “con questa diga restituiamo finalmente l'acqua agli agricoltori calabresi. Oggi diamo inizio a questo nuovo cammino che, in un anno, dovrà entrare a pieno regime”. Secondo Aceto “la diga rappresenta anche un benessere sociale perché garantirà la creazione di 500 nuovi posti di lavoro”. Leonetti infine ha sostenuto che “non è possibile che un'opera realizzata in 14 anni vada in funzione dopo 40”. La diga “Re di sole” potrà irrigare 945 ettari di terreno che ricadono nel Comune di San Giovanni in Fiore. Il volume dell'invaso raggiunge 1.525 metri cubi.



# ■ ACQUA Il Comitato per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile Il Distretto G sta prendendo forma

## Pronti 85 milioni per il completamento dello schema idrico Basento-Bradano

IL Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess), che si è riunito ieri in videoconferenza, ha nuovamente approvato il progetto per il "Completamento dello schema idrico Basento - Bradano - Attrezzamento settore G", ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, confermando contestualmente l'impegno finanziario dello Stato per la realizzazione delle opere, pari a circa 85 milioni di euro, di

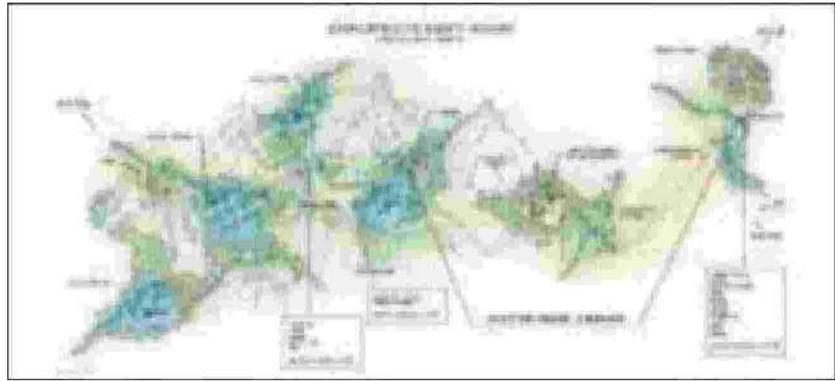
cui 6,866 milioni di euro a carico della Regione Basilicata.

Lo rende noto il dirigente generale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione, Giuseppe Galante,

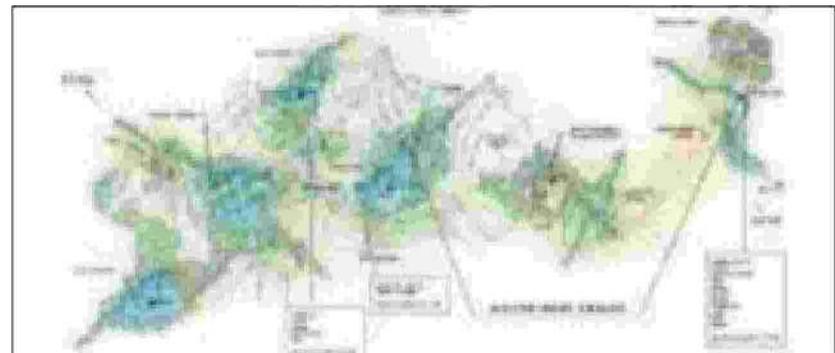
La procedura  
entra nella fase  
attuativa in  
un'area di circa  
13 mila ettari

che ha partecipato alla riunione del Cipess e sottolinea come «la lunga e complessa procedura per la realizzazione del Distretto G può finalmente entrare nella fase attuativa, che speriamo possa concretizzarsi al più presto».

L'appalto per la realizzazione del completamento dello schema idrico Basento - Bradano e dell'attrezzamento del Distretto G, a cura del Consorzio di Bonifica, riguarda il completamento delle opere necessarie per l'adduzione e la distribuzione irrigua in un'area dell'Alto Bradano che si estende



Lo schema idrico dell'Alto Bradano



per circa 13 mila ettari. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta principale, dalla diga di Genzano alla diga del Basentello, delle diramazioni settoriali per alimentare i 14 settori del "distretto G", di una rete di distribuzione irrigua di circa 400 chilometri, di 14 vasche di compensazione e di un impianto di sollevamento.

«Attraverso il proficuo lavoro del nostro Dipartimento - afferma l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Rosa - abbiamo contribui-

to a risolvere, almeno per gli aspetti procedurali, un'altra annosa e complessa vicenda eliminando gli ultimi ostacoli burocratici che impedivano l'avvio dei lavori. Sarà nostra cura, in collaborazione con tutti i soggetti pubblici interessati, vigilare affinché si passi subito alla fase operativa e si possa finalmente dare risposta alle aspettative della comunità dell'Alto Bradano che attende le opere per l'irrigazione da più di trent'anni».



### Al Macfrut a settembre spazio anche all'acqua Alle moderne tecniche idriche in agricoltura

**Se c'è** un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E proprio al suo utilizzo migliorativo in campo è dedicata AcquaCampus, l'area dinamica ospitata a Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta, al Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre prossimo. Nello spazio di 1000 metri quadrati sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale Emiliano Romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e al Consorzio della Romagna.



AMBIENTE

# Il Consorzio di bonifica investe un milione in interventi e opere

Disco verde al bilancio consuntivo da parte dell'assemblea: l'ente può contare su un patrimonio netto di oltre cinque milioni e su un utile di 500mila euro

**CAPANNORI.** Controllo puntuale della situazione economica dell'ente; piena realizzazione delle attività pianificate di manutenzione per la sicurezza idraulica ed ambientale del territorio; oltre un milione di euro tra utile, economie e fondi, che saranno completamente reinvestiti in interventi e opere (come sugli impianti idrovori – su cui sono stati già investiti due milioni di euro per l'automazione e il telecontrollo delle strutture – grazie al nuovo fondo per la manutenzione ciclica, previsto dalla Regione Toscana) e nel patrimonio consortile.

Il Consorzio 1 Toscana Nord supera a pieni voti l'emergenza Covid: è il dato più importante che emerge dal bilancio consuntivo dell'ente, approvato a larghissima maggioranza ieri sera (lunedì 26 luglio) dall'assemblea consortile, dove siedono gli amministratori eletti dai consorziati e i rappresentanti degli Enti del comprensorio.

Il documento di bilancio, che ha ricevuto il disco verde, traccia appunto il ritratto di una realtà solida e sana, che ha saputo affrontare al meglio, nel 2020, i mesi caratterizzati da una pandemia che, oltre ad aver prodotto numerosi morti, ha diffusamente creato difficoltà a tutte le attività che si spendono per il territorio.

«Il consuntivo 2020 fotografa l'andamento economico e gestionale dell'azienda consortile in un anno segnato da una pandemia mondiale, l'anno del Covid – conferma il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Alla tragedia delle troppe persone uccise dal virus si sono

sommate, in quell'anno, incertezze e difficoltà sul piano economico e finanziario per tutto il Paese. Tutto questo ha avuto importanti ripercussioni economiche, anche per i Consorzi di bonifica, dovute al blocco delle riscossioni delle cartelle Equitalia (quindi anche quelle del tributo di bonifica) effettuato dal governo e con una diminuzione del flusso dei pagamenti del tributo di bonifica come conseguenza della difficoltà economiche delle famiglie e delle imprese. Anche le attività consortili sono state condizionate dall'esigenza prioritaria di garantire la sicurezza dal rischio contagio per i dipendenti ed i cittadini».

«Nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia, l'attività istituzionale consortile nel 2020 non ha subito significativi ritardi – sottolinea **Ridolfi** –: il piano della manutenzione ordinaria e gli interventi per la realizzazione di nuove opere idrauliche e di manutenzione straordinaria sono stati portati avanti ed ultimati nei tempi programmati. Un risultato che è stato conseguito grazie all'impegno di tutta la struttura consortile. Anzi, abbiamo insistito per trasformare la crisi in una serie di possibilità. Va in questa direzione, per esempio, la creazione dell'ufficio di relazione per il pubblico telematico, "il Consorzio a casa del cittadino", che ha visto la modernizzazione pure dei front-office delle sedi di Capannori e Viareggio, oggi più accoglienti e sicuri. Abbiamo potenziato le nostre strutture informatiche, abbiamo attivato un comitato interno per la gestione dell'emergenza

Covid-19, abbiamo puntato su uno smart-working che ha responsabilizzato i dipendenti. Con le risorse che si sono liberate, investiremo quindi sugli impianti idrovori e sul patrimonio consortile, che potrà essere recuperato e in alcuni casi messo a reddito».

La forza organizzativa si ripercchia, di pari passo, anche con la solidità economica.

«In una fase storica come l'attuale, abbiamo costruito il bilancio con uno spiccato approccio prudentiale – spiega il presidente **Ridolfi** – Abbiamo potenziato il Fondo svalutazione crediti, che copre totalmente i crediti fino al 2015, e quelli dal 2016 al 2020 al 5,3 per cento. A oggi, il Consorzio può contare su un patrimonio netto di oltre cinque milioni di euro, e su un utile che nel 2020 è stato di quasi 500mila euro: e che sarà reinvestito nel patrimonio e sul territorio».

«Complessivamente, grazie agli utili del 2020 e degli anni precedenti – conclude **Ridolfi** – possiamo compiere un investimento complessivo di oltre un milione di euro: a partire sui beni e sul patrimonio consortile che valorizziamo ed accresciamo; e sugli impianti idrovori, sui quali realizzeremo una massiccia manutenzione, e sui quali, sono stati già investiti due milioni di euro per automazione e telecontrollo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**Il presidente assicura  
che sarà portata avanti  
la manutenzione  
degli impianti idrovori**

Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MONTELUPO

# Pesa in secca, al via interventi per salvare i pesci nelle pozze

MONTELUPO. Un'altra estate con la Pesa in secca; ripetuti gli interventi per salvare i pesci. I volontari del comitato "Amici della Pesa" assieme al Comune e a Regione Toscana sono al lavoro per salvare gli animali rimasti intrappolati a causa della scomparsa repentina dell'acqua.

La questione purtroppo è nota: nel periodo estivo il torrente Pesa perde in media bassa valle la risorsa idrica superficiale per un lasso di tempo che va da 3 a 6 mesi.

La causa è individuabile nell'eccessivo prelievo dalla risorsa idrica dal torrente, come

spiega l'assessore all'ambiente **Lorenzo Nesi**: «Da troppo tempo la Pesa è soggetta ad eccessive captazioni per approvvigionamenti idro potabili, per fini agricoli e produttivi, e attraverso pozzi privati; la Pesa oltre alla propria valle soddisfa i bisogni anche di gran parte dell'acquedotto di Capraia e Limite e di una percentuale di quello di Empoli.

Il Contratto di Fiume, sottoscritto nel 2019 da 52 soggetti ha fra i propri obiettivi riportare il torrente a una sostenibile naturalità, tutelando la biodiversità, anche pianificando interventi strutturali».

Proprio nel mese di luglio grazie al ruolo essenziale degli "Amici della Pesa" sono stati salvati decine di migliaia di piccoli pesci, rimasti intrappolati nelle pozze, create quando nel giro di tre giorni a fine giugno, l'acqua della Pesa si è progressivamente ritirata. L'intervento si è svolto in accordo con il Comune di Montelupo Fiorentino e il settore faunistico di Regione Toscana.

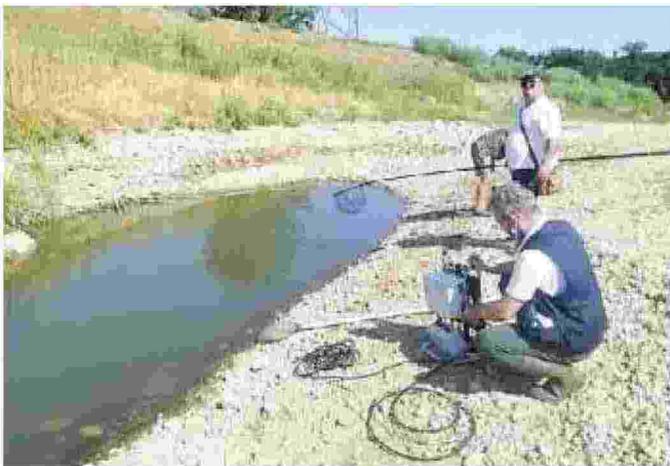
Gli interventi sono stati effettuati a partire dalla foce procedendo verso monte e in un caso, all'altezza di via Marconi è stato necessario anche l'intervento della Fipsas, soggetto

convenzionato con la Regione Toscana.

La "secca" è arrivata già adesso fino a Cerbaia, interessando di fatto anche i comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci e San Casciano Val di Pesa.

Gli animali salvati sono stati spostati in alcune pozze sul torrente dove, grazie alla realizzazione di soglie idraulicamente trasparenti da parte del Consorzio di Bonifica, l'acqua riesce a resistere per l'intera estate.

Piccole oasi di sopravvivenza che andrebbero replicate in altri punti sul fiume. —



Un intervento in una pozza



AL CONFINE TRA TRE COMUNI

# Rotatoria, via alla variante per migliorare il traffico

CERTALDO. Passi in avanti per la realizzazione della rotatoria che permetterà di gestire al meglio la viabilità fra Certaldo, Badia a Cerreto e Badia a Elmi, frazioni di Gambassi Terme e San Gimignano. Il Comune senese infatti proprio nei giorni scorsi ha approvato la variante al regolamento urbanistico per la realizzazione di una rotatoria sulla riva sinistra del fiume all'intersezione tra la strada provinciale 64 Certaldese 2 e la strada provinciale 1 di San Gimignano.

È proprio la realtà sene-

se il soggetto competente e principale per poter sbloccare anche questo passaggio burocratico.

Un passo in avanti importante per permettere di realizzare un investimento atteso da venti anni e per i quali, i tre Comuni (Certaldo, San Gimignano e Gambassi Terme), hanno stretto un protocollo d'intesa, mettendo a disposizione le rispettive risorse per procedere alla stessa costruzione di tale rotatoria.

Comuni alla ricerca poi di fondi regionali per portare avanti questo importan-

te progetto. Intanto si cerca di accelerare le pratiche, soprattutto per quanto riguarda gli espropri, in una locazione geografica, molto difficile e complicata in merito agli stessi confini, essendo coinvolti appunto tre comuni.

Un'accelerazione importante, senza dimenticare che proprio nei giorni scorsi il ponte dell'Elsa e questo incrocio dove si richiede una rotatoria, sono stati il punto principale di snodo del traffico di mezzi pesanti e traffico cittadino, facendo capire in maniera evi-

dente l'urgenza di questo investimento.

Il ponte dell'Elsa ha bisogno di essere allargato per poter consentire una maggiore facilità per lo scambio di due mezzi e per gli stessi pedoni. Senza considerare il transito dei camion e dei tir.

Considerazioni chiave, dunque, dopo l'incidente avvenuto lungo la variante della 429 alle gallerie che ha paralizzato il traffico in Valdelsa.

Sempre in questi giorni inoltre il Consorzio di bonifica medio Valdarno sta lavorando proprio a ridosso del ponte dell'Elsa: si tratta di un intervento da 81 mila euro, con un tempo stimato di 90 giorni per allargare la sezione dello stesso fiume e consentire così all'acqua di poter scorrere con maggiore facilità. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dai volontari agli operai forestali il cuore della protezione incendi

Ma la coperta è corta: meno fondi a disposizione e meno uomini

● Una macchina collaudata, quella della protezione incendi in Basilicata. Tuttavia il responsabile della protezione civile Guido Loperte non nasconde alcune difficoltà dovute sia alla restrizione delle dotazioni finanziarie, sia alla diminuzione delle forze in campo a partire dalla riforma del Corpo Forestale, i cui uomini sono passati in larga parte nelle file dei Carabinieri e in piccola parte in quelle dei Vigili del fuoco. I Carabinieri Forestali oggi, infatti, non operano più sugli incendi, ma intervengono nelle fasi di prevenzione e repressione, attraverso le indagini.

«La protezione dagli incendi boschivi - spiega Loperte - si basa su una pianificazione triennale attuata tramite programmi annuali che definiscono di volta in volta le risorse disponibili e la tempistica. La Regione, che ha la competenza su questa materia dal 1998, per attuare il servizio antincendio sti-

pula delle convenzioni onerose con i vigili del fuoco, gli operai forestali del consorzio di bonifica e le associazioni volontarie di protezione civile. Il nostro sistema comprende anche la stesura di mappe di pericolosità stilate dal Cnr attraverso immagini satellitari che ci permettono di dislocare le risorse nella maniera più razionale possibile. Il servizio di avvistamento, inoltre, si avvale anche dell'opera di volontari con aerei ultraleggeri che assicurano una copertura dall'alto di due ore al giorno. Una volta che nella sala operativa arriva la segnalazione di un incendio, da parte dei volontari o anche dei cittadini, al numero verde 800 073 665, partono le verifiche e la stima della tipologia di incendio, sulla base della quale si dimensiona la squadra che dovrà recarsi sul posto. In sala operativa siedono, oltre ai rappresentanti della Protezione Civile e ai volontari

anche un vigile del fuoco ed un carabiniere forestale, quest'ultimo col compito di raccogliere le informazioni per avviare quanto prima le indagini sulla causa dell'incendio. In base alla gravità dell'incendio vengono attivati, in ordine crescente, i volontari, gli operai forestali e i vigili del fuoco, tenendo conto che per un incendio boschivo è sempre necessario la presenza del dos, direttore delle operazioni di spegnimento».

Riguardo all'andamento dei roghi in questa calda estate del 2021, Loperte parla di una stagione altalenante, con picchi che corrispondono ai giorni in cui permangono le condizioni meteorologiche più favorevoli al propagarsi del fuoco: temperature molto elevate, venti caldi portati dall'anticiclone africano, secchezza della vegetazione. Proprio ciò che si sta verificando in questi giorni. «Rischiamo di trovarci - com-



menta - a dover combattere condizioni sempre più estreme con poche armi spuntate. Questo sia per la contrazione delle risorse, sia perché dopo la riforma del Corpo Forestale è calato sia il personale operativo disponibile sia il numero dei dos. Non è stato più possibile, inoltre, avere a disposizione mezzi aerei facenti capo alla Basilicata come accadeva in passato grazie a specifiche convenzioni con il Cfs».

**ESTATE**  
 Le condizioni meteo di questi giorni, con alte temperature, venti caldi e siccità, favoriscono il propagarsi del fuoco



## Finanziamenti Una campagna da tre milioni

■ Lo stanziamento della Regione Basilicata per la campagna antincendi 2021 ammonta, complessivamente, a poco meno di tre milioni. Dal Dipartimento protezione civile, facente capo all'assessore Donatella Merra, sono stati stanziati 2,5 milioni di euro. In più l'assessorato all'ambiente ha stanziato altri 260mila euro per una convenzione aggiuntiva che riguarda specificamente le aree costiere e quelle protette.

Dei 2 milioni e 506 mila euro stanziati dall'assessore Merra per le attività antincendio nel territorio lucano 465 mila euro sono stati destinati alla convenzione con i Vigili del Fuoco, 500 mila euro per le associazioni di volontariato e oltre 1,5 milioni alle squadre del Consorzio di bonifica per la tutela delle foreste ai fini antincendio. La restante somma serve per reintegro, manutenzione e acquisto delle attrezzature, ma anche per formazione dei volontari e ricerca scientifica. «Abbiamo messo a disposizione importanti risorse, ma soprattutto puntiamo a valorizzare ulteriormente il ruolo delle associazioni di volontariato, strumento sempre più prezioso per la sicurezza delle nostre comunità», ha commentato l'assessore Merra al momento della partenza del piano antincendio 2021, che proseguirà fino al 15 settembre. La convenzione predisposta dall'assessorato all'ambiente prevede, invece, tre squadre aggiuntive per l'Antincendio boschivo, composte ciascuna da cinque unità che garantiranno 12 ore di servizio giornaliero dalle 8 alle 20. Nell'annunciare la ulteriore convenzione l'assessore all'Ambiente aveva sottolineato la volontà di «assicurare nel periodo estivo la massima tutela, per scongiurare il propagarsi di incendi e lo svolgimento illecito di attività che possano minare il patrimonio naturalistico».

[g.l.]



Interventi di messa in sicurezza a Carraia

# Risolti i problemi idrici

## CALENZANO

**Più sicurezza** idraulica per l'abitato di Carraia. Sono terminati i lavori idraulici sul fosso Torricella, nella frazione collinare, per evitare i problemi di allagamento che si sono registrati in via Buozzi. L'intervento, finanziato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Calenzano, si concluderà a settembre con la sistemazione a verde del pendio. «I lavori sono sostanzialmente conclusi dal punto di vista idraulico - spiega infatti il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino - adesso mancano solo piccole opere di completamento e rifinitura in attesa che riattecchisca anche la vegetazione». In particolare i frequenti

problemi idraulici riguardavano l'area compresa tra la sinistra del Fosso Torricella e la destra del Fosso di Vezzano. Il Comune e il Consorzio di Bonifica hanno proposto una serie di interventi che prevedevano la realizzazione di un sistema di «fossi di guardia», per farle defluire verso il torrente Marina, in modo da diminuire gli apporti di acque esterne nel sistema di drenaggio urbano. È stato quindi adeguato il tratto tombato del fosso di Guardia Nord, proveniente da monte di via delle Case con la posa in opera di nuovi e più adeguati scatolari prefabbricati, tubazioni circolari in polietilene e pozzetti di ispezione per drenare le acque fino al canale intorno agli orti sociali.

**S.N.**





Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e Comune di Siena

## Dalla manutenzione al torrente Arbia nasce un campo gara di pesca sportiva

**Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**, Comune di Siena e Fipsas insieme per un progetto che abbina alla manutenzione del torrente Arbia la creazione di un campo gara per la pesca sportiva. Il campo gara nascerà alla periferia di Siena, tra Taverne d'Arbia e Ponte a Tressa, in un tratto di corso d'acqua che diventerà fruibile alla cittadinanza. E' un intervento, quello del Consorzio, concordato con Palazzo Pubblico, su stimolo dei pescatori. Nel corso della manutenzione ordinaria del torrente Arbia saranno create una serie di piazzole che potranno essere utilizzate per la pesca. E' un progetto a costo zero per i cittadini (la manutenzione ordinaria rientra nel contributo irriguo), a cui collabora il Comune di Siena che si farà carico di alcuni oneri accessori, come la sistemazione e la messa in sicurezza delle vie d'accesso al futuro campo gara. Per il via ai lavori, con durata prevista un paio di settimane, manca solo l'approvazione della Regione. «L'iniziativa - dice Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio - unisce il nostro impegno contro il rischio idraulico alla valorizzazione di un'area cittadina».



# Il Consorzio approva il bilancio consuntivo

Il documento passa a maggioranza. Il presidente Ridolfi: «Nonostante la pandemia gli interventi sul territorio non hanno subito ritardi»

## MASSAROSA

**Nonostante** l'anno funestato dal Coronavirus, è arrivato il disco verde al bilancio consuntivo del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Il consuntivo è stato approvato lunedì sera dall'assemblea consortile, col voto contrario della minoranza. «Il consuntivo 2020 fotografa l'andamento economico e gestionale dell'azienda consortile in un anno segnato da una pandemia mondiale - commenta il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -; alla tragedia delle persone uccise dal virus si sono sommate incertezze e difficoltà sul piano economico e finanziario per tutto il Paese. Tutto questo ha avuto importanti ripercussioni economiche anche per il Consorzio di Bonifica, dovute al blocco delle riscossioni delle cartelle Equitalia (e quindi anche quelle del tributo di bonifica), con una diminuzione del flusso dei pagamenti del tributo di bonifica come conseguenza delle difficoltà economiche delle famiglie e delle imprese». Nonostante queste premesse, «l'attività istituzionale consortile nel 2020 non ha subito significativi ritardi - continua Ridolfi -; il piano della manutenzione ordinaria e gli interventi per la realizzazione di nuove opere idrauliche e di manutenzione straordinaria sono stati portati avanti e ultimati nei tempi programmati. Un risultato che è stato conseguito grazie all'impegno di tutta la struttura consortile. Anzi, abbiamo insistito per trasformare la crisi in una serie di possibilità: va in questa direzione, ad esempio, la creazione dell'ufficio di relazione per il pubblico telematico, 'il Consorzio a casa del cittadino'. Abbiamo potenziato le nostre strutture informatiche, attivato un comitato interno per la gestione dell'emergenza, puntato su un telelavoro che ha responsabilizzato i dipendenti. Con le risorse che si sono liberate, investiremo quindi sugli im-

pianti idrovori e sul patrimonio consortile, che potrà essere recuperato e, in alcuni casi, messo a reddito». Una capacità organizzativa che si rispecchia nella solidità economica: «In una fase storica come quella attuale, abbiamo costruito il bilancio con uno spiccato approccio prudentiale. Abbiamo potenziato il Fondo svalutazione crediti, che copre totalmente i crediti fino al 2015, e quelli dal 2016 al 2020 al 5,3 per cento. A oggi, il Consorzio può contare su un patrimonio netto di oltre cinque milioni di euro, e su un utile che nel 2020 è stato di quasi 500mila euro e che sarà reinvestito nel patrimonio e sul territorio. Complessivamente, grazie agli utili del 2020 e degli anni precedenti, possiamo compiere un investimento complessivo di oltre un milione di euro, iniziando sui beni e sul patrimonio consortile che valorizziamo e accresciamo, per continuare sugli impianti idrovori, sui quali realizzeremo una massiccia manutenzione - conclude Ridolfi - e sui quali sono già stati investiti sue milioni di euro per automazione e telecontrollo». Diametralmente opposta la visione della minoranza. «Rinnoviamo le critiche alla gestione, in particolare per il recupero crediti - la posizione del gruppo 'Insieme per il territorio' -; in più occasioni siamo intervenuti sulla questione. I crediti per gli anni 2014-20 oggi ammontano a oltre 30 milioni di euro, cosa che a nostro avviso potrebbe creare difficoltà operative in futuro. Siamo rimasti inascoltati: abbiamo chiesto misure e strategie aziendali di contenimento della spesa ma non è stato fatto alcun intervento adeguato e, anzi, sono stati sottovalutati i nostri richiami alla prudenza e al contenimento gestionale. Nessun intervento veramente risolutivo è stato posto in essere per il recupero crediti da enti locali e consorziati. Tutto ciò ha comportato un ricorso eccessivo a cospicue anticipazioni di cassa da parte del tesoriere».

## INVESTIMENTI

**«Grazie agli utili del 2020 possiamo programmare lavori per un milione»**

## LE OPPOSIZIONI

**«Non ha fatto nulla per il recupero crediti. Eccessivo ricorso ad anticipi di cassa»**



Il presidente Ismaele Ridolfi impegnato a studiare una carta del territorio della Bonfica con i suoi tecnici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**CAMERA DI COMMERCIO** » I PROGETTI DI SVILUPPO

# Le imprese in prima linea per rilanciare l'economia

L'obiettivo è intercettare i finanziamenti del Pnrr da destinare ai settori in crisi  
La lista delle priorità: trasporti, viabilità, sanità, rete idrica, scuola e formazione

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

Fare la voce grossa per ottenere risultati. Camminare insieme per dimostrare di essere un esercito, non una banda di sprovveduti. L'obiettivo perseguito dalla Camera di commercio di Sassari, nel sostenere il Tag, il tavolo delle associazioni della Gallura, insieme all'omologo Tips di Sassari, è quello di raccogliere la spinta delle imprese del territorio per intercettare il fiume di risorse in arrivo dall'Europa con il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). «Entrambe le associazioni producono idee, il nostro compito è quello di fare sintesi e andare dalla politica regionale con una rappresentanza forte per sostenere lo sviluppo economico del nord Sardegna», ha spiegato Stefano Visconti, presidente della Camera di commercio di Sassari. Insieme a lui Battista Cualbu, presidente regionale di Coldiretti, in rappresentanza del Tips, e Benedetto Fois, presidente della Cna e delegato del Tag, oltre che rappresentante della giunta camerale.

«Il Tag è nato 8 anni fa intorno a un tavolo di confronto che unisce tutte le sigle delle organizzazioni datoriali e sindacali per puntare a soddisfare interessi inclusivi - ha spiegato Fois -. Abbiamo scelto di unirli nell'interesse generale, noi parliamo di Sardegna e non solo di Gallura, dobbiamo abbattere i muri che ci dividono». L'obiettivo è quello di avere peso specifico nelle scelte che indirizzeranno i soldi in arrivo in Sardegna. I temi di maggior rilievo affrontati in questi anni rappresentano anche le linee di azione indirizzate all'ot-



L'incontro organizzato dalla Camera di commercio con le associazioni degli imprenditori

tenimento delle risorse necessarie a far camminare il sistema Gallura. Partendo dalla realizzazione o dal completamento delle infrastrutture, in particolare della rete viaria, tra cui i collegamenti tra Olbia e Sassari, la Olbia-Arzachena-Palau-Santa Teresa, il ripristino dell'asse stradale Tempio-Olbia ancora interrotto dall'alluvione del 2013, la Olbia-Padru-Buddusò-Abbasanta. Tutti interventi urgenti anche per la lotta contro lo spopolamento delle aree interne, isolate e tagliate fuori dalle opportunità di sviluppare le loro energie e potenzialità economiche.

L'elenco delle priorità per far ripartire il nord Sardegna è

lungo, come emerso nel confronto di ieri. Riguarda, ad esempio, la dotazione di risorse idriche adeguate ai fabbisogni del territorio, anche attraverso il finanziamento di opere pubbliche da realizzarsi da parte di Comuni e Consorzio di bonifica della Gallura. La soluzione strutturale del cronico problema dei trasporti, con particolare riferimento alla continuità territoriale delle persone e delle merci, ma anche alla liquidazione della compagnia Air Italy, e al destino dei 1500 lavoratori, alla perdita di competenze, di reddito e servizi per il territorio.

E ancora, la situazione della sanità territoriale emersa in

tutta la sua gravità e inadeguatezza rispetto al fabbisogno, in occasione della pandemia con tre strutture pubbliche dislocate in Gallura, totalmente insufficienti sul piano dei servizi e della tutela della salute dei cittadini. Altro settore su cui dirottare le risorse è la scuola e la formazione professionale, con la messa a punto di piani di offerta formativa in linea con le vocazioni economiche del territorio e le dinamiche evolutive del mercato del lavoro locale e regionale. Infine, la salvaguardia dei beni ambientali, con la tutela e valorizzazione del comparto principale, quello turistico.

ERIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Francesco Vincenzi (Anbi): "Spendere bene le risorse del Pnrr e supportare l'agricoltura"

"Dobbiamo spendere le risorse del Pnrr e supportare l'agricoltura irrigua italiana rispetto alla sostenibilità delle risorse, mantenendo la straordinaria strategicità come settore e la qualità del cibo italiano". Lo spiega all'Agenzia Dire Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), rieletto da pochi giorni. Il mandato, il terzo dopo quelli ricevuti nel 2014 e nel 2017, "è una ricon-

ferma per continuare a lavorare sugli obiettivi strategici del nostro Paese e per vincere le sfide che ci troviamo di fronte", sostiene Vincenzi. Il Consiglio nazionale ora è "nuovo e rinnovato, con una presenza importante di donne, soprattutto giovani, a dimostrazione che l'Associazione è viva e crede nei valori della comunità e del nostro Paese". Come Anbi, spiega Vincenzi, "stiamo mettendo al centro il tema dei cambiamenti climatici, che dimostrano quanto i territori

non siano sufficientemente resilienti per affrontare una crisi climatica come questa. Abbiamo già proposto in passato un Piano di manutenzione straordinario per mettere in sicurezza il Paese rispetto ai nostri oltre 750 impianti idrovori. Ci sono 220mila km di canali che devono essere adeguati per garantire la sicurezza dei territori e che hanno visto un consumo del suolo talmente elevato da mettere in difficoltà e in crisi lo scolo dell'acqua". Attraverso le infrastrutture strategiche, "come gli

invasi e l'innovazione, dobbiamo gestire la rete artificiale dei nostri canali per uso irriguo in modo virtuoso, perché dobbiamo garantire una giusta quantità di acqua alla nostra agricoltura. Quella del Mediterraneo non si può fare senza acqua, queste sono sfide importanti che ci impegnano ma siamo sicuri che con la conoscenza che abbiamo del territorio possiamo dare una mano al Paese per affrontare le sfide e uscire dalla crisi economica più forti di prima", aggiunge Vincenzi.



L'AUTOSTRADA PRENDE FORMA

# La Mantova-Cremona partirà con 25 milioni



Il voto da parte del consiglio regionale lombardo

**MANTOVA** Sono 25 i milioni che la Regione mette a disposizione per "unire" Cremona, Mantova a Milano. Soldi che andranno al progetto definitivo dell'autostrada Cremona-Mantova. "Stiamo parlando di un'opera molto sentita e richiesta a gran voce dal territorio, che permetterà di alleggerire il traffico locale e di tutelare in questo modo la salute dei cittadini, operando tra l'altro nel pieno rispetto delle norme ambientali" dice **Cappellari**.

Pagina 10

L'AUTOSTRADA PRENDE FORMA

# La Mantova-Cremona partirà con 25 milioni

*Stanziate dalla Regione per liquidare la concessionaria Stradivaria e acquisirne i progetti*

**MANTOVA** Sono 25 i milioni di euro che la Regione mette a disposizione per "unire" Cremona, Mantova a Milano. Soldi che andranno al progetto definitivo dell'autostrada Cremona-Mantova. «Stiamo parlando di un'opera molto sentita e richiesta a gran voce dal territorio, che permetterà di alleggerire il traffico locale e di tutelare in questo modo la salute dei cittadini, operando tra l'altro nel pieno rispetto delle norme ambientali» commenta il consigliere regionale leghista **Alessandra Cappellari**.

Il presidente **Attilio Fontana**, del resto, durante la visita a Cremona relativa al "Piano Lombardia", aveva annunciato che l'opera sarebbe stata realizzata. Promessa che verrà mantenuta liquidando la società concessionaria Stradivaria, acquisendone i progetti e proseguendo nella realizzazione di quest'infrastruttura. «Ci auguriamo che le scelte fatte di gestione incoming diano finalmente una svolta a una questione che ormai si trascina da 20 anni», conclude la **Cappellari**.

Di avviso opposto il consigliere pentastellato **Andrea Fiasconaro**: «La Regione vuole spendere 25 milioni per un progetto autostradale, ma senza conoscerne gli effetti socio economici», che contrasta così l'emendamento

**Cappellari** volto a chiedere l'acquisto del progetto previa la definizione degli impatti socio-economici. «Forse, dopo che abbiamo messo la pulce nell'orecchio paventando un possibile danno erariale, ora la Lega corre ai ripari nascondendo la polvere sotto al tappeto», conclude **Fiasconaro**, alludendo a

quello che per lui è solo «un progetto nato morto».

Sempre ieri al Pirellone si è avuto il voto favorevole all'emendamento leghista nell'ambito dell'assestamento di bilancio, finalizzato a integrare lo stanziamento per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo. In particolare, nel triennio 2021-2023, verranno stanziati altri 16,8 milioni finanziare interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo consortile e sui relativi manufatti.

Ok dell'aula all'emendamento leghista per dare soldi ai consorzi di Bonifica



## LE REAZIONI AL PIRELLONE



**Cappellari (Lega):** “Stiamo parlando di un’opera molto sentita e richiesta a gran voce dal territorio, che permetterà di alleggerire il traffico locale”



**Fiasconaro (M5S):** “La Regione vuole spendere 25 milioni per un progetto nato morto ma senza conoscerne gli effetti socio economici”

### IL VOTO DELL’AULA

Il consiglio regionale della Lombardia ha anche recepito istanze ed emendamenti provenienti dall’opposizione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAN BENEDETTO PO

# Ponte di Mirasole, dopo i lavori è ora dell'inaugurazione

Riapertura ufficiale il prossimo 3 agosto. Un intervento curato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga

**MIRASOLE (SAN BENEDETTO PO)** Il sindaco di San Benedetto Po aveva accolto la notizia dell'imminente inaugurazione con un «speriamo sia di buon auspicio anche per il ponte sul Po»; e il prossimo 3 agosto lo stesso primo cittadino polironiano, insieme alla presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po **Ada Giorgi**, presenzierà alla inaugurazione del ristrutturato ponte di Mirasole, sottoposto a un intervento che permetterà di prolungarne la vita senza in-

cidere sulla bellezza della sua struttura.

L'intervento è stato incentrato sul consolidamento statico del ponte che attraversa il canale Collettore Principale nel comune di San Benedetto Po, grazie al finanziamento di 485mila euro stanziato dalla Struttura Commissariale a seguito dei danni causati alla struttura dal sisma 2012. Un cantiere che ha avuto una partenza non facile, anche perché il ponte è un'opera vincolata e la Soprintendenza ha richiesto le garanzie del caso affinché il

progetto fosse realizzato nel rispetto della struttura originaria. Si era purtroppo verificato un imprevisto nelle fasi iniziali poco dopo l'accantieramento, quando durante lo scavo si è scoperto che i plinti di fondazione delle pile non corrispondevano al disegno del progetto originale e il Consorzio ha pertanto dovuto rivedere e condividere una nuova soluzione. A ciò si sono aggiunte le piogge che hanno in parte disturbato la prosecuzione dei lavori; del resto il ponte passa sul Col-

lettore Principale, un canale che raccoglie tutte le acque del Sinistra Secchia (ben 90 mila biolche, molte urbanizzate); anche la falda in quel punto è particolarmente ricca e viene continuamente abbassata con una apposita tecnologia; il collettore inoltre sente il rigurgito del Po (cioè si può allagare con acqua di Po che entra da valle, ndr): per evitare il quale le maestranze hanno deviato le acque alte in quelle basse. Mesi di lavoro febbrile ma finalmente, il prossimo 3 agosto, sarà possibile procedere con l'inaugurazione. (nico)



La presidente del Terre dei Gonzaga in Destra Po Ada Giorgi



**CANTIERI** La deviazione, dovuta ai sottoservizi idrici, si è rivelata una buona soluzione

# Ok al nuovo percorso ciclabile

*Il sindaco: "Il progetto prevede la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della via"*

**Elena Floravanti**

**LENDINARA** – Approvata la perizia suppletiva e di variante per i lavori al nuovo tratto della ciclabile Adige-Po di Lendinara, tra il ponte "Nuovo" e il ponte dei Cappuccini.

All'apertura del cantiere, consegnati i lavori ad aprile, è stato necessario lavorare sulla rete idrica. Questo perché durante l'esecuzione dei lavori, nella fase iniziale, sono state trovate delle linee non segnalate e/o in posizione diversa rispetto a quanto segnalato dagli enti gestori prima della stesura del progetto esecutivo. Si è dovuto quindi modificare il percorso della linea delle acque meteoriche rispetto al progetto, comportando un aggravio di alcune lavorazioni con una dilatazione dei tempi rispetto al cronoprogramma di progetto, viste anche le precauzioni da attuare durante lo scavo in vicin-

anza di reti tecnologiche attive. Disposta nella carreggiata nord, si è deciso anche di aumentarne il diametro da 200 a 315 mm nel tratto compreso tra il pozzetto di adduzione dall'Adigetto e il ponte dei Cappuccini, per utilizzarla come "bypass" della linea esistente, che serve per la pulizia delle vecchie condotte fognarie esistenti di tipo misto e che essendo disposta in vicinanza delle alberature risente della presenza delle radici, provocando malfunzionamenti periodici. I lavori sono stati quindi prorogati di venti giorni, con un incremento del 9,71% del costo dei lavori, che però non comporta modifiche del quadro economico originario, invariato a 237 mila euro.

Un'occasione ideale per permettere poi la fruizione di un lungo Adigetto sempre molto apprezzato da tanti, lendinaresi e visitatori. "La soluzione vede la valorizzazione del-

l'ambiente con la gestione degli alberi esistenti e l'accessibilità da parte delle persone con disabilità di questo altro meraviglioso tratto di Lendinara, un risultato a più mani che rende ancora più concreta l'idea di amare la tua città", aveva annunciato il sindaco Luigi Viaro con la conferma del progetto. Il progetto prevede la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della carreggiata di Riviera del Popolo, in modo da ricavare la pista ciclo-pedonale al posto dei parcheggi esistenti, in cubetti di porfido. L'attuale marciapiede che costeggia l'Adigetto sarà riqualificato, eliminando il dislivello presente con la strada e unito alla pista ciclabile, mentre la parte pedonale sarà separata dalle alberature già esistenti. I posti auto saranno quindi ricollocati nella banchina nord della stessa via, anche sulla rampa verso Ponte dei Cappuccini, ri-

cavando complessivamente ventuno posti auto, di cui uno per disabili. La strada sarà riasfaltata e sarà realizzata la nuova segnaletica orizzontale e verticale, compresi tre attraversamenti pedonali: il primo di fronte all'ambulatorio veterinario, il secondo alla base della rampa di salita al ponte dei Cappuccini, il terzo in corrispondenza di quest'ultimo ponte. La riqualificazione della carreggiata stradale comporterà anche lo spostamento di cinque pali di illuminazione esistenti, e insieme agli altri due saranno sostituiti con led e tinteggiati di colore scuro. Le opere hanno acquisito il nulla osta del Consorzio di Bonifica Adige Po, oltre al finanziamento del Gal Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, per una cifra complessiva di 138 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciclabile Adige Po in Riviera Mazzini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SICCITA, ANBI: LORTOFRUTTA DELLA ROMAGNA SALVATA DAL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO RECORD DI PRELIEVI I**

Mentre incendi e tempeste si accaniscono in diverse parti d'Italia è uno straordinario quanto preoccupante record, quello fatto registrare dal Canale Emiliano Romagnolo: i prelievi idrici dal fiume Po sono al livello più alto mai raggiunto a questo punto della stagione irrigua; la quota derivata ha infatti toccato i 220 milioni di metri cubi! I volumi mediamente attinti dal Grande Fiume nell'ultimo decennio (2011-2021) ammontavano finora a 161 metri cubi al secondo e l'anno peggiore era risultato il siccitoso 2012, in cui il prelievo era salito fino a quota 218 milioni di metri cubi. A questo computo numerico, che palesa la situazione idricamente sempre più critica del comprensorio romagnolo, vanno aggiunti i circa 10 milioni di metri cubi prelevati dal fiume Reno. Anche l'ultima perturbazione, infatti, non ha interessato i territori della Romagna e se in Emilia lo stress idrico ha messo in grave difficoltà le colture di pomodoro ed i prati stabili per la produzione di Parmigiano Reggiano (recente è però la deroga amministrativa al Deflusso Minimo Vitale per prelievi emergenziali dai torrenti appenninici), è solo ed esclusivamente il Canale Emiliano della Romagna. "E' stato necessario irrigare maggiormente, perché sono mancate le precipitazioni, che hanno finora caratterizzato le stagioni primaverili – commenta il Presidente del Consorzio C.E.R., Nicola Dalmonte – Se da una parte è piovuto poco più della metà della media stagionale, dall'altra le temperature sono aumentate di 2 gradi, rispetto alla media storica." A conferma dell'eccezionalità dell'annata in corso c'è anche la criticità evidenziata dai cosiddetti "picchi di portata", che nel Canale Emiliano Romagnolo hanno raggiunto mc. 55 al secondo. "Pur provvedendo in modo efficiente alle necessità idriche, va detto che la concomitante assenza di piogge rende non facile lo stesso funzionamento dell'opera " dichiara il Direttore Generale del Consorzio C.E.R., Paolo Mannini. "Ancora una volta - aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo si dimostra elemento insostituibile per il valore, che la disponibilità idrica rappresenta in questo territorio, ma è prioritario individuare fonti integrative di approvvigionamento per aumentare i volumi erogabili e far fronte ad un futuro sempre più complesso da affrontare con le attuali infrastrutture." "Ricordiamo al proposito – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – che il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica da noi presentato per l'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede 858 progetti definitivi, capaci di attivare oltre 21.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento pari a € 4.339.137.530,77. Farraginosità burocratiche permettendo, l'avanzato iter procedurale garantirebbe il rispetto dei tempi dettati dal Next Generation EU, che prevede la conclusione e la rendicontazione dei lavori entro il 2026."

**[ SICCITA, ANBI: LORTOFRUTTA DELLA ROMAGNA SALVATA DAL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO RECORD DI PRELIEVI I ]**



Home \ Gestione delle acque: l'Anbi punta sul Pnrr

# Gestione delle acque: l'Anbi punta sul Pnrr

🕒 28 Luglio 2021



Entro il prossimo 25 settembre i **consorzi di bonifica** dovranno presentare a livello regionale **progetti esecutivi** di opere per rendere più efficiente la **gestione delle acque**, soprattutto a fini irrigui, per oltre **4,2 miliardi di euro**, cogliendo così le grandi opportunità economiche offerte dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)**.

«Il **Pnrr** – afferma Francesco Vincenzi presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue – è una grande occasione per rilanciare il Paese e l'Anbi è chiamata a fare la sua parte per efficientare e ripensare in ragione del **cambiamento dei territori e del clima** oltre 231.000 km di canali e 900 impianti idrovori. Attualmente nel nostro Paese viene **raccolto solo l'11% dell'acqua piovana**: dobbiamo aumentare questa quota per ricaricare le falde, per aumentare l'uso irriguo e per produrre energia. Riteniamo che ciò sia possibile realizzando tanti **piccoli e medi invasi** a livello collinare, che permetterebbero di aumentare la disponibilità di acqua e rigenerare il tessuto economico di aree oggi in difficoltà, dando più sicurezza alle imprese che vi operano».

**Innovazione, sensoristica** e maggiore utilizzo del **digitale** sono elementi che caratterizzano molti progetti, ad esempio per realizzare paratoie «intelligenti», o per effettuare **controlli da remoto degli utilizzi**. In questo caso i consorzi di bonifica potranno offrire ai propri associati nuovi servizi, ovvero **certificare la sostenibilità dell'azienda agricola**, dal punto di vista delle performance della pratica irrigua, come chiede la nuova Pac.

Resta il problema di accelerare i **tempi burocratici** di realizzazione dei progetti, ancora



## Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

ISCRIVITI



Le Nostre Riviste



Scopri di più

troppo lunghi.

«Abbiamo qualche preoccupazione in alcune Regioni del Mezzogiorno – afferma il direttore dell'Anbi, Massimo Gargano – causate dalla lentezza e “distrazione” della macchina burocratica. Dovremo vigilare, pertanto, sulla dichiarazione di “priorità alta” del progetto, che spetta alla Regione».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 25/2021

**Anbi: grazie al Pnrr gestione dell'acqua più efficiente**

di N. Castellani

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su [Rivista Digitale](#)

---

*Ti potrebbero interessare anche...*

---

28 Luglio 2021

**Mais: la resa in granella non dipende dal tipo di irrigazione**

Una delle principali sfide per una maiscoltura competitiva e di qualità è la gestione idrica. Ciò è ancora più centrale [...]

28 Luglio 2021

**Con Più Impresa contributo a fondo perduto per i giovani agricoltori**

Sul sito di Ismea è operativo il nuovo portale Più Impresa dedicato alle «Misure in favore dell'autoimprenditorialità giovanile in agricoltura»: in [...]



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO Srl  
Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

**SEDE**

Tel + 39.045.8057511  
info@informatoreagrario.it

**PUBBLICITÀ**

Tel + 39.045.8057523  
pubblicita@informatoreagrario.it

**SERVIZIO CLIENTI**

Tel + 39.045.8009480  
clienti@informatoreagrario.it

© 2021 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v.

**PRIVACY E COOKIE POLICY**

Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza utente e motivi statistici. Utilizzando il sito, l'utente accetta l'uso dei cookie in conformita' con le nostre linee guida. Per saperne di piu' clicca qui.

Accetta cookie

Rifiuta i cookie di terze parti



28/07/2021 12:37:44

Cerca

**AGOSTO  
SEMPRE  
APERTI**



**NUOVA TOYOTA  
YARIS CROSS HYBRID**

Con finanziamento TOYOTA EASY  
da € 189 al mese

TAN 4,99% TAEG 6,18%

**BiAuto**

Home Cronaca Comuni Lavoro Curiosita Fiere Spettacoli Arte Salute Gusto Sport Eccellenze

# Montelupo, un'altra estate con la Pesa in secca: interventi per salvare i pesci

## I volontari del comitato "Amici della Pesa" con Comune e a Regione al lavoro per salvare gli animali

L'USATO CHE SEMBRA USCITO DALLA FABBRICA.

**FORD APPROVED**

**Ford**

**AUTOSAS**

SCOPRI LE PERFORMANZE



mercoledì 28 luglio 2021 12:27

Potrebbe interessarti anche



Campi, incidente tra mezzi pesanti: ferito un 44enne



Vuoi circolare liberamente anche con i blocchi traffico?  
*adv*



Montelupo F.no, parte il recupero dell'ex area Risorti



Il tuo stile a 360 gradi, B&G Hair Beauty and Style ha in testa la tua bellezza  
*adv*



Divieto di transito ai mezzi pesanti in via Monte Oliveto e via di San Vito, ok in Consiglio comunale



Il tuo stile a 360 gradi, B&G Hair Beauty and Style ha in testa la tua bellezza  
*adv*

**Nel periodo estivo il torrente Pesa perde in media bassa valle la risorsa idrica superficiale per**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**un lasso di tempo che va da 3 a 6 mesi.** Sul tema è intervenuto anche il Consiglio Comunale di **Montelupo** lo scorso anno chiedendo alle autorità preposte, a Regione Toscana e ai gestori del sistema idrico integrato, interventi strutturali finalizzati a mitigare il fenomeno.

La causa è individuabile nell'eccessivo prelievo dalla risorsa idrica dal torrente, come spiega l'assessore all'ambiente Lorenzo Nesi: «Da troppo tempo la Pesa è soggetta ad eccessive captazioni per approvvigionamenti idro potabili, per fini agricoli e produttivi, e attraverso pozzi privati; la Pesa oltre alla propria valle soddisfa i bisogni anche di gran parte dell'acquedotto di Capraia e Limite e di una percentuale di quello di Empoli. Il Contratto di Fiume, sottoscritto nel 2019 da 52 soggetti ha fra i propri obiettivi riportare il torrente a una sostenibile naturalità, tutelando la biodiversità, anche pianificando interventi strutturali».



Proprio nel mese di luglio **grazie al ruolo degli "Amici della Pesa" sono stati salvati decine di migliaia di piccoli pesci, rimasti intrappolati nelle pozze**, create quando nel giro di 3 giorni a fine giugno, l'acqua della Pesa si è progressivamente ritirata. L'intervento si è svolto in accordo con il Comune di Montelupo Fiorentino e il settore faunistico di Regione Toscana.

Gli interventi sono stati effettuati a partire dalla foce procedendo verso monte e in un caso, all'altezza di via Marconi è stato necessario anche l'intervento della Fipsas, soggetto convenzionato con la Regione Toscana. La "secca" è arrivata già adesso fino a Cerbaia, interessando di fatto anche i comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci e San Casciano Val di Pesa.

**Gli animali salvati sono stati spostati in alcune pozze sul torrente dove, grazie alla realizzazione di soglie idraulicamente trasparenti da parte del Consorzio di Bonifica, l'acqua riesce a resistere per l'intera estate. Piccole oasi di sopravvivenza che andrebbero replicate in altri punti sul fiume.**

«I mutamenti morfologici del fiume connessi con l'eccessiva antropizzazione sono l'altra problematica da affrontare con urgenza. La Pesa era storicamente caratterizzata da tonfi profondi in cui l'acqua rimaneva tutto l'anno e che costituivano luoghi di conservazione della biodiversità. Negli anni interventi disastrosi in alveo ne hanno azzerato la morfologia e tutt'ora, per difenderci dalle inondazioni, annulliamo periodicamente gli sforzi che il torrente compie per sopravvivere. Dobbiamo lavorare a interventi integrati che riducano il rischio idraulico restituendo naturalità al torrente, come quelli attualmente in corso finanziati dal Ministero della Transizione Ecologica. Lo stesso "decreto clima" di recente approvazione prevede che là dove si facciano interventi sugli argini dei fiumi si provveda a nuove piantumazioni, con effetti positivi sia per il torrente che per il territorio antropizzato. In questo il Contratto di Fiume è essenziale come strumento democratico di partecipazione per influire sul futuro del torrente. È fondamentale un cambiamento di approccio alla questione climatica, ambientale e di sfruttamento delle risorse idriche.», conclude Nesi.

I cittadini che vogliono approfondire il tema o sono interessati a dare una mano al salvataggio delle specie animali che insistono sul torrente Pesa possono mettersi in contatto con l'associazione "Amici della Pesa" attraverso i loro canali social.

LIGURIANEWS



Genova24.it

LIVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA

LUNIGIANA

LA REDAZIONE

PUBBLICITA'

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci

**CITTÀ DI SARZANA**

Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 28 Luglio - ore 12.59



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

**HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA****LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA****METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI**

ATTUALITÀ



## Canale Lunense, sopralluogo dell'Autorità di bacino e del Consorzio



TONELLI, PETACCHI E COZZANI

Sarzana - Val di Magra - Nei giorni scorsi, i rappresentanti del Consorzio di bonifica del Canale Lunense e dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale hanno visitato alcune opere del comprensorio del Canale, ed in particolare l'opera di presa ed alcuni scorci lungo l'asta irrigua nella zona di Santo Stefano e di Sarzana con tappa anche

agli impianti idrovori e di irrigazione della Piana di Luni.

Obiettivo del sopralluogo era quello di verificare l'attività portata avanti dal Consorzio in questi anni e le principali opere realizzate e in corso, anche nella prospettiva di nuovi finanziamenti che potrebbero aprirsi con il PNRR - Piano nazionale per la ripresa e la resilienza o nell'ambito di progetti europei.

Erano presenti Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Francesca Tonelli, Lucio Petacchi e Corrado Cozzani, rispettivamente Presidente, Vice Presidente e Direttore del Consorzio di Bonifica del Canale Lunense insieme ad alcuni tecnici.

Il sopralluogo si è concluso con la visita all'Anfiteatro romano di Luni dove il Consorzio collabora con il Comune e la Sovrintendenza per la fruizione del sito attraverso specifiche azioni di gestione delle acque e bonifica proprio nell'area del sito archeologico.

Presenti anche i tecnici dell'Autorità di bacino per studiare la possibilità di individuare una nuova area pilota dove realizzare Nature Based Solutions (NBS), sul modello del progetto Phusicos già sperimentato nell'area del Lago di Massaciuccoli, con l'obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico e migliorare la qualità della risorsa idrica, attraverso soluzioni non impattanti sui delicati sistemi ambientali.

Mercoledì 28 luglio 2021 alle 12:59:49

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE**

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi informativa](#)

Via delle Pianazze, 70  
19136 La Spezia

Tel. 01871981325  
info@spediamatica.it



HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA SOLIDARIETÀ CULTURA COMUNICATI AGENDA SPEZIA SPORT MAGAZINE

Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia Arcola Beverino Bolano Bonassola Borghetto Brugnato Calice Carro Carrodano Castelnuovo  
Deiva Marina Follo Framura La Spezia Lerici Levanto Luni Maissana Monterosso Pignone Porto Venere Riccò  
Riomaggiore Rocchetta S. Stefano Sarzana Sesta G. Varese L. Vernazza Vezzano L. Zignago



**8 GIORNI - 7 NOTTI**  
Data di partenza 12 Febbraio 2022



## Musica//Cultura//Spettacolo

Canale Lunense: sopralluogo dell'Autorità di bacino e del Consorzio



L'obiettivo della visita era di verificare l'attività portata avanti dal Consorzio di Bonifica del Canale Lunense.



Mercoledì, 28 Luglio 2021 12:25

 Tweet


Nei giorni scorsi, i rappresentanti del Consorzio di bonifica del Canale Lunense e dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale hanno visitato alcune opere del comprensorio del Canale, ed in particolare l'opera di presa ed alcuni scorci lungo l'asta irrigua nella zona di Santo Stefano e di Sarzana con tappa anche agli impianti idrovori e di irrigazione della Piana di Luni.

Obiettivo del sopralluogo era quello di verificare l'attività portata avanti dal Consorzio in questi anni e le principali opere realizzate e in corso, anche nella prospettiva di nuovi finanziamenti che potrebbero aprirsi con il PNRR – Piano nazionale per la ripresa e la resilienza o nell'ambito di progetti europei.



Tutte le  
informazioni sulla  
Raccolta  
Differenziata



CONSORZIO  
TECNOMAR  
LIGURIA

e... Business

Via delle Pianezze, 74 - 19136 La Spezia  
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353

Web: [www.dltn.it](http://www.dltn.it)

Erano presenti Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Francesca Tonelli, Lucio Petacchi e Corrado Cozzani, rispettivamente Presidente, Vice Presidente e Direttore del Consorzio di Bonifica del Canale Lunense insieme ad alcuni tecnici.

Il sopralluogo si è concluso con la visita all'Anfiteatro romano di Luni (SP) dove il Consorzio collabora con il Comune e la Sovrintendenza per la fruizione del sito attraverso specifiche azioni di gestione delle acque e bonifica proprio nell'area del sito archeologico.

Presenti anche i tecnici dell'Autorità di bacino per studiare la possibilità di individuare una nuova area pilota dove realizzare Nature Based Solutions (NBS), sul modello del progetto Phusicos già sperimentato nell'area del Lago di Massaciuccoli (LU), con l'obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico e migliorare la qualità della risorsa idrica, attraverso soluzioni non impattanti sui delicati sistemi ambientali.

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

[Donazione](#)

**Autore** & [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Vota questo articolo  (0 Voti)

dimensione font   | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

...

[Taboola Feed](#)



## A 44 anni, questo è il conto in banca di Francesco Totti

Miss Penny Stocks | Sponsorizzato



## Alla ricerca dei geni "anti-obesità"

La Repubblica per Roche | Sponsorizzato



## Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Bitcoin un anno fa?



Via Padre Giuliani, 6  
19125 La Spezia  
Tel. +39 0187598080

Email: [info@cnalespezia.it](mailto:info@cnalespezia.it)



Confartigianato  
LA SPEZIA

**Vuoi  
aprire  
un'azienda?**



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

LA SPEZIA

**Studio Legale Dall'Ara**

Diritto Civile- Diritto del Lavoro  
Diritto Commerciale

Via Massimo D'Azeglio n.25  
19122 La Spezia  
tel. fax 0187 739282  
e-mail: [studio@dallara.info](mailto:studio@dallara.info)  
pec: [emanuela@pec.dallara.info](mailto:emanuela@pec.dallara.info)



# il Resto del Carlino FERRARA

COVID BOLLETTINO GRANDINE PREVISIONI METEO REPARTO COVID PAPA' MORTO VIOLENZA CHOC GREEN PASS FOCOLAIO HOTEL

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI



Cronaca di Ferrara Cosa Fare Sport

Home > Ferrara > Cronaca > "Siccità, Mai Così Poca Pioggia..."

Publicato il 28 luglio 2021

## "Siccità, mai così poca pioggia in 25 anni"

Nonostante i temporali intensi e le grandinate, il Consorzio di Bonifica lancia l'allarme: "Scarse precipitazioni e le irrigazioni aumentano"





Il Po ha sete: il grande fiume sempre più in secca a causa dell'irrigazione e della siccità

Piogge violente e improvvise di pochi minuti che mettono in ginocchio viabilità e agricoltura. Eppure le precipitazioni nel Ferrarese sono diminuite del 40 per cento in meno rispetto alla media degli ultimi 25 anni. Colpa del cambiamento climatico: i temporali durano pochi minuti e spesso diventano grandinate, ma, nonostante questi fenomeni, è allarme siccità. Basta fare un salto al Po dove il livello del fiume si abbassa e le lingue di sabbia sono sempre più ampie. Come se non bastasse, l'agricoltura, per fronteggiare il caldo asfissiante, fa un uso sempre più massiccio dell'acqua da irrigazione. Il direttore generale...



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Frane e fango sulle bellezze del lago di Como

il Resto del Carlino

CRONACA

Formentera sott'acqua Allagata la villa di Vieri



CRONACA

"Aiutiamo la Tunisia. O avremo più sbarchi"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

il Resto del Carlino

CRONACA

Saied chiede calma e tenta il dialogo Ue e Usa in campo



CRONACA

Agnese Pini tra le 100 italiane di successo Forbes premia la direttrice de La Nazione



CRONACA

Entra in tabaccheria e compra un



# LA NAZIONE SIENA

VACCINI RAGAZZI OLIMPIADI TOKYO LETTA DE DONNO LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Siena Cosa Fare Sport

Home > Siena > Cronaca > [Dalla Manutenzione Al Torrente...](#)

CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD E COMUNE DI SIENA

Publicato il **28 luglio 2021**

## Dalla manutenzione al torrente Arbia nasce un campo gara di pesca sportiva





Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Comune di Siena e Fipsas insieme per un progetto che abbina alla manutenzione del torrente Arbia la creazione di un campo gara per la pesca sportiva. Il campo gara nascerà alla periferia di Siena, tra Taverne d'Arbia e Ponte a Tressa, in un tratto di corso d'acqua che diventerà fruibile alla cittadinanza. E' un intervento, quello del Consorzio, concordato con Palazzo Pubblico, su stimolo dei pescatori. Nel corso della manutenzione ordinaria del torrente Arbia saranno create una serie di piazzole che potranno essere utilizzate per la pesca. E' un progetto a costo zero per i cittadini (la manutenzione ordinaria rientra nel contributo irriguo), a cui collabora il Comune di Siena che si farà carico di alcuni oneri accessori, come la sistemazione e la messa in sicurezza delle vie d'accesso al futuro campo gara. Per il via ai lavori, con durata prevista un paio di settimane, manca solo l'approvazione della Regione. "L'iniziativa – dice Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio – unisce il nostro impegno contro il rischio idraulico alla valorizzazione di un'area cittadina".

© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****CRONACA****Covid e scuola, la prof accusa i colleghi pro dad. "Pensano solo al loro interesse"****CRONACA****Vaccini a tappeto contro il Covid, no restrizioni. Così l'Inghilterra sconfigge il virus****CRONACA****Frane e fango sulle bellezze del lago di Como****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****CRONACA****Formentera sott'acqua Allagata la villa di Vieri****CRONACA****"Aiutiamo la Tunisia. O avremo più sbarchi"****CRONACA**

**IL CONSORZIO APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO**

Il documento passa a maggioranza. Il presidente Ridolfi: "Nonostante la pandemia gli interventi sul territorio non hanno subito ritardi" Nonostante l'anno funestato dal Coronavirus, è arrivato il disco verde al bilancio consuntivo del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Il consuntivo è stato approvato lunedì sera dall'assemblea consortile, col voto contrario della minoranza. "Il consuntivo 2020 fotografa l'andamento economico e gestionale dell'azienda consortile in un anno segnato da una pandemia mondiale – commenta il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi –; alla tragedia delle persone uccise dal virus si sono sommate incertezze e difficoltà sul piano economico e finanziario per tutto il Paese. Tutto questo ha avuto importanti ripercussioni economiche anche per il Consorzio di Bonifica, dovute al blocco delle riscossioni delle cartelle Equitalia (e quindi... Nonostante l'anno funestato dal Coronavirus, è arrivato il disco verde al bilancio consuntivo del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Il consuntivo è stato approvato lunedì sera dall'assemblea consortile, col voto contrario della minoranza. "Il consuntivo 2020 fotografa l'andamento economico e gestionale dell'azienda consortile in un anno segnato da una pandemia mondiale – commenta il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi –; alla tragedia delle persone uccise dal virus si sono sommate incertezze e difficoltà sul piano economico e finanziario per tutto il Paese. Tutto questo ha avuto importanti ripercussioni economiche anche per il Consorzio di Bonifica, dovute al blocco delle riscossioni delle cartelle Equitalia (e quindi anche quelle del tributo di bonifica), con una diminuzione del flusso dei pagamenti del tributo di bonifica come conseguenza delle difficoltà economiche delle famiglie e delle imprese". Nonostante queste premesse, "l'attività istituzionale consortile nel 2020 non ha subito significativi ritardi – continua Ridolfi –; il piano della manutenzione ordinaria e gli interventi per la realizzazione di nuove opere idrauliche e di manutenzione straordinaria sono stati portati avanti e ultimati nei tempi programmati. Un risultato che è stato conseguito grazie all'impegno di tutta la struttura consortile. Anzi, abbiamo insistito per trasformare la crisi in una serie di possibilità: va in questa direzione, ad esempio, la creazione dell'ufficio di relazione per il pubblico telematico, 'il Consorzio a casa del cittadino'. Abbiamo potenziato le nostre strutture informatiche, attivato un comitato interno per la gestione dell'emergenza, puntato su un telelavoro che ha responsabilizzato i dipendenti. Con le risorse che si sono liberate, investiremo quindi sugli impianti idrovori e sul patrimonio consortile, che potrà essere recuperato e, in alcuni casi, messo a reddito". Una capacità organizzativa che si rispecchia nella solidità economica: "In una fase storica come quella attuale, abbiamo costruito il bilancio con uno spiccato approccio prudenziale. Abbiamo potenziato il Fondo svalutazione crediti, che copre totalmente i crediti fino al 2015, e quelli dal 2016 al 2020 al 5,3 per cento. A oggi, il Consorzio può contare su un patrimonio netto di oltre cinque milioni di euro, e su un utile che nel 2020 è stato di quasi 500mila euro e che sarà reinvestito nel patrimonio e sul territorio. Complessivamente, grazie agli utili del 2020 e degli anni precedenti, possiamo compiere un investimento complessivo di oltre un milione di euro, iniziando sui beni e sul patrimonio consortile che valorizziamo e accresciamo, per continuare sugli impianti idrovori, sui quali realizzeremo una massiccia manutenzione – conclude Ridolfi – e sui quali sono già stati investiti sue milioni di euro per automazione e telecontrollo". Diametralmente opposta la visione della minoranza. "Rinnoviamo le critiche alla gestione, in particolare per il recupero crediti – la posizione del gruppo 'Insieme per il territorio' –; in più occasioni siamo intervenuti sulla questione. I crediti per gli anni 2014-20 oggi ammontano a oltre 30 milioni di euro, cosa che a nostro avviso potrebbe creare difficoltà operative in futuro. Siamo rimasti inascoltati: abbiamo chiesto misure e strategie aziendali di contenimento della spesa ma non è stato fatto alcun intervento adeguato e, anzi, sono

stati sottovalutati i nostri richiami alla prudenza e al contenimento gestionale. Nessun intervento veramente risolutivo è stato posto in essere per il recupero crediti da enti locali e consorziati. Tutto ciò ha comportato un ricorso eccessivo a cospicue anticipazioni di cassa da parte del tesoriere". © Riproduzione riservata

[ IL CONSORZIO APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO ]



# LA NAZIONE FIRENZE

COVID TOSCANA OLIMPIADI TOKYO DE DONNO CASO VOGHERA LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

**CRONACA** **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI** Q

Cronaca di Firenze Cosa Fare Sport

Home > Firenze > Cronaca > **Risolti I Problemi Idrici**

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA A CARRAIA

Publicato il **28 luglio 2021**

## Risolti i problemi idrici



Più sicurezza idraulica per l'abitato di Carraia. Sono terminati i lavori idraulici sul fosso Torricella, nella frazione collinare, per evitare i problemi di allagamento che si sono registrati in via Buozzi. L'intervento, finanziato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Calenzano, si concluderà a settembre con la sistemazione a verde del pendio. "I lavori sono sostanzialmente conclusi dal punto di vista idraulico – spiega infatti il presidente del

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Marò, Latorre in procura: "Fui attaccato dai pirati"**

Consorzio di Bonifica Marco Bottino - adesso mancano solo piccole opere di completamento e rifinitura in attesa che riattecchisca anche la vegetazione". In particolare i frequenti problemi idraulici riguardavano l'area compresa tra la sinistra del Fosso Torricella e la destra del Fosso di Vezzano. Il Comune e il Consorzio di Bonifica hanproposto una serie di interventi che prevedevano la realizzazione di un sistema di "fossi di guardia", per farle defluire verso il torrente Marina, in modo da diminuire gli apporti di acque esterne nel sistema di drenaggio urbano. È stato quindi adeguato il tratto tombato del fosso di Guardia Nord, proveniente da monte di via delle Case con la posa in opera di nuovi e più adeguati scatolari prefabbricati, tubazioni circolari in polietilene e pozzetti di ispezione per drenare le acque fino al canale intorno agli orti sociali.

S.N.

© Riproduzione riservata

**L'ex amante fa causa a Juan Carlos: mi spiava****Bezos-Musk: la sfida per la luna  
Nello spazio c'è il tesoro Nasa****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****Droga e stupri, Genovese ai domiciliari in clinica****Mamma denunciò il figlio pirata  
Morto uno dei ragazzi investiti**

CRONACA

**Una lunga scia di veleni e misteri**

Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif****[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)**

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto

Ferrara » Cronaca

## Pronta la convenzione tra Copparo e Jolanda per il ponte Barchessa

27 LUGLIO 2021

**SANT'APOLLINARE.** La Regione non ha rilevato preventivamente alcuna osservazione rispetto alla correttezza delle procedure finanziarie, contabili e di rendicontazione previste nella bozza di convenzione tra il Comune di Copparo e il Comune di Jolanda di Savoia per l'attuazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte sul Canale Leone. Il documento, che potrà così affrontare l'iter per giungere all'approvazione nei due consigli, è necessario per definire gli importi a carico di ciascuna municipalità, suddividendo il costo al 50% e sottraendo il finanziamento regionale di 491mila euro, che copre oltre la metà dei costi complessivi dell'opera, pari a 802mila euro.

Ciò determinerà l'approvazione delle relative variazioni al piano investimenti e al programma delle opere pubbliche 2021/23, presumibilmente nel mese di agosto. L'amministrazione comunale di Copparo ha già individuato le risorse disponibili da applicare al rifacimento del ponte della Barchessa, per poco più di 173mila euro, dall'avanzo libero del bilancio.

Il percorso proseguirà con la procedura di affidamento del progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori, coordinamento sicurezza e indagini geologiche a studio tecnico specializzato e con la realizzazione di tutte le indagini e rilievi propedeutici appunto alla redazione della progettazione per il totale abbattimento del ponte e la sua riedificazione nella stessa posizione, con un carico massimo di 50 tonnellate. Ne seguirà la redazione del progetto definitivo e la richiesta dei pareri (autorizzazione paesaggistica, parere del Consorzio di bonifica, autorizzazione sismica, ecc.), ottenuti i quali le giunte di Copparo e di Jolanda potranno approvarlo. Il successivo passaggio sarà la redazione del progetto esecutivo e la sua approvazione. Solo allora si potrà dare l'avvio alla gara con procedura negoziata per l'esecuzione dei lavori e alle relative procedure di affidamento, attraverso le verifiche fino alla sottoscrizione del contratto. —

### ORA IN HOMEPAGE



**Coronavirus, a Ferrara continua la crescita dei contagi**

**A fine gravidanza picchiata violentemente dal fidanzato**

**Fuori strada in auto: uomo in ospedale**

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale**

MARIANNA BRUSCHI

**Aste Giudiziarie**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Appartamenti via Viola Liuzzo - 146813**

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

## **Necrologie**

**Sartori Alberto**

Copparo, 28 luglio 2021



**Trocchi Franco**

Ferrara, 28 luglio 2021



**Malaspina Paridino**

Ferrara, 28 luglio 2021



**Benini Adele**

Sabbioncello San Vittore, 27  
luglio 2021



**Gallini Maria**

Ferrara, 26 luglio 2021



Cerca fra le necrologie

**PUBBLICA UN NECROLOGIO**

**APPROVATO L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE**

Approvato l'assestamento del bilancio regionale. Con 48 voti a favore, 25 contrari e 1 astenuto il Consiglio regionale, al termine di due giornate di dibattito e votazioni, ha approvato la manovra di assestamento al Bilancio 2021-2023. "L'assestamento - ha detto il relatore Giulio Gallera (Forza Italia) - permette di realizzare importanti interventi grazie a un consistente avanzo di amministrazione di 338 milioni, elemento virtuoso perché ci conferma che Regione è stata in grado non solo di spendere bene ma anche di fare accantonamenti che oggi possiamo collocare in maniera proficua in primo luogo per il sistema sanitario, per il lavoro e le imprese". A favore hanno votato i gruppi di maggioranza. Le minoranze hanno motivato il voto contrario alla manovra d'assestamento considerata "limitata" e "poco coraggiosa" e che risponde a politiche che interessano settori importanti come la sanità e i trasporti "rispetto alle quali il disaccordo è totale". Astenuto il consigliere Michele Usulli (+Europa Radicali) che ha dichiarato di aver apprezzato l'interlocuzione della Giunta su alcune sue proposte relative a sanità, carceri e settore discoteche, tradotte in provvedimenti approvati.

**Sanità e infrastrutture -** La legge di assestamento, 21 articoli con misure che riguardano numerose materie, stanziava 90 milioni per la sanità (per coprire l'esenzione a prestazioni diagnostiche e specialistiche destinate a ex malati Covid, il bonus per medici e infermieri, il finanziamento per farmaci per malattie gravi extra LEA). Un altro consistente capitolo riguarda le risorse per le infrastrutture, con stanziamenti che consentono di proseguire fino al completamento alcune opere di rilievo regionale come la Pedemontana (con un prestito spalmato dal 2025 al 2044). Consistenti incrementi sono stati stabiliti per gli stanziamenti destinati a interventi strutturali strategici e alla sicurezza sulla rete ferroviaria regionale. Sono stati previsti anche fondi per la Protezione civile e per interventi idraulici e la messa in sicurezza del territorio (20 milioni). In particolare 1,5 milioni andranno a enti locali per risarcimenti dei danni creati dal maltempo, ulteriori 16 milioni nel triennio sono stati stanziati per incrementare i fondi per i Consorzi di Bonifica. Ai Comuni lombardi per progetti di rigenerazione urbana andranno 40 milioni nel 2022 e 60 milioni nel 2023, da aggiungersi agli stanziamenti già decisi.

**Ripresa economica, lavoro e scuola -** Un altro filone di interventi riguarda le politiche per la ripresa economica. Quindici milioni vengono appostati per contributi a fondo perduto dedicati alle imprese attraverso Finlombarda per realizzare i relativi piani di investimento, mentre viene differito il termine della conclusione dei lavori di viabilità ed edilizia scolastica effettuati sulla base della legge regionale 9 del 2020. La scadenza è stata infatti spostata dal 20 novembre 2021 al 30 giugno 2022, per permettere agli enti locali la conclusione dei lavori già iniziati. Cinque milioni andranno a incentivare l'attività formazione-lavoro, altri 5 milioni a interventi per la digitalizzazione e l'interconnessione di scuole superiori e nove milioni alle amministrazioni locali per la prevenzione dell'incidentalità stradale.

**Proroghe e nuovi interventi -** Vi è poi una serie di norme che non contemplano spese ma consentono di realizzare iniziative dettate in buona parte dall'emergenza. Vengono prorogati al 31 dicembre 2022 i contratti di servizio tra Regione e Trenord, così come previsto dalle norme Covid. Aria Spa viene autorizzata a costituire una società per la cessione con procedura di evidenza pubblica del ramo d'azienda "Struttura di back office" del call center regionale. E' stata approvata con un emendamento l'estensione degli interventi regionali a "strutture pubbliche e ad altri soggetti che svolgono servizi di pubblica utilità (in aggiunta alle strutture sanitarie) che necessitano di aiuti per il contrasto all'epidemia". Viene ratificata l'intesa tra Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte che attribuisce ad AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) le funzioni in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica. **Bosco della Musica a Rogoredo -** Sono stati assegnati due milioni di euro aggiuntivi al Conservatorio di

Milano, per la realizzazione del progetto "Il bosco della Musica" a Rogoredo. L'area del "Boschetto" è tristemente nota come una pericolosa e degradata piazza dello spaccio di stupefacenti. Il progetto finanziato prevede la realizzazione di un grande Campus musicale del Conservatorio di Milano proprio nell'ex Boschetto. Arte e ambiente, dunque, si fondono per la rinascita sociale e culturale di un'area strategica della città di Milano. Gli ordini

del giorno - Il Consiglio ha approvato 180 ordini del giorno, con argomenti di interesse generale oltre che relativi a svariati temi d'interesse dei territori e che riguardano particolari aspetti di politiche ambientali, economiche, infrastrutturali, culturali. Sanità, trasporto pubblico locale, giovani e lavoro sono stati in particolare al centro di due ordini del giorno presentati dal gruppo del PD e approvati all'unanimità. I documenti chiedono alla Giunta di farsi parte attiva nella Conferenza Stato-Regioni e di impegnare risorse proprie affinché vengano incrementati i fondi destinati a questi ambiti. In particolare viene chiesto di operare per aumentare il numero delle borse di studio per la formazione dei medici di medicina generale e incentivare i medici di base a coprire gli ambiti territoriali carenti, per sostenere gli investimenti anche erogando alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale risorse straordinarie per garantire l'attuale livello del servizio e infine per promuovere l'occupazione giovanile incentivando i contratti di apprendistato. Ieri in serata il PD aveva ritirato un migliaio di emendamenti proprio in previsione del voto a questi ordini del giorno, mentre a sua volta il M5S aveva ritirato 1124 emendamenti di fronte alla disponibilità della maggioranza ad accogliere, come è poi avvenuto, alcuni emendamenti relativi a interventi per le persone fragili e per l'ambiente. In sede di dichiarazione di voto i capigruppo di PD e M5S hanno comunque ribadito il voto "decisamente" contrario all'assestamento.

Domani, mercoledì 28 luglio, il Consiglio regionale si riunirà nuovamente in seduta ordinaria per discutere il progetto di legge che modifica la legge regionale sul sistema educativo di istruzione e formazione relativa al servizio psicopedagogico (relatrice Silvia Scurati, Lega) e provvedere alla nomina del revisore legale dell'ATC 6 di Cremona.

La seduta sarà preceduta, alle ore 10, da una breve cerimonia nel corso della quale verrà consegnato un riconoscimento a Mauro Mascetti, autista e volontario della Croce Rossa comasca, e a Giovanni Lo Dato, animatore dell'Oratorio di Lipomo (CO), che lo scorso 13 luglio mentre accompagnavano un gruppo di ragazzi, accertati che il mezzo sul quale viaggiavano aveva dei problemi, sono riusciti a metterli tutti in salvo prima che lo stesso prendesse fuoco all'altezza di Varenna, sul ramo del lago di Lecco nella galleria "Fiumelatte".

Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. Necessary Sempre abilitato Non-necessary

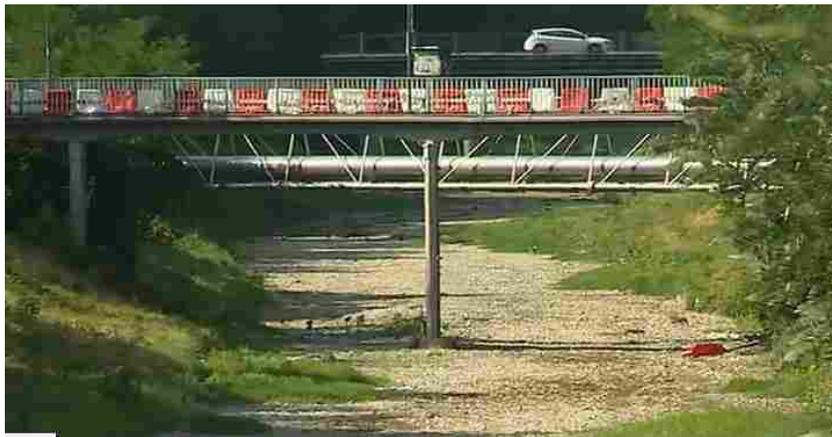
[ APPROVATO L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE ]



Home » Città » Video » Cronaca » On Demand » Reggio Emilia, i nostri torrenti soffrono i cambiamenti climatici. VIDEO

## Reggio Emilia, i nostri torrenti soffrono i cambiamenti climatici. VIDEO

📅 28 luglio 2021 🗒️ Giulia Gualtieri



### I NOSTRI TORRENTI SOFFRONO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

**Lo stato di nostri corsi d'acqua dal punto di vista ambientale è piuttosto critico, il Crostolo è completamente secco. La referente di Arpa: 'Le specie che ci vivono sono in sofferenza, e gli eventi improvvisi le destabilizzano. A poco servono le immissioni sporadiche'.**

**REGGIO EMILIA** – Lo stato di nostri corsi d'acqua dal punto di vista ambientale è piuttosto critico, e i cambiamenti ambientali, con questi improvvisi episodi di maltempo non fanno che aggravare la situazione. In una serie di servizi vediamo in che condizioni versano, cominciamo dal Crostolo.

\*\*\*

“Il Crostolo ha una scarsità idrica e difficilmente si riescono a diluire gli scarichi, che grazie al cielo sono depurati, ma che prima o poi finiscono nei corsi idrici”. A parlare è Silvia Franceschini, referente regionale dell'Arpa per lo stato dei corsi d'acqua.

Il Crostolo è un corso d'acqua a carattere torrentizio e a causa del suo bacino basso e limitato ha una tendenza naturale alla siccità nel periodo estivo, d'inverno non riesce ad accumulare una portata significativa, anche a causa delle nevicate in calo. “In questo contesto il fenomeno dei cambiamenti climatici si percepisce, e sta portando ad una esasperazione di questo carattere torrentizio. Ci troviamo con secche prolungate”.

La conseguenza è che spesso in estate il deflusso minimo vitale scende sotto al livello di salvaguardia delle specie che abitano il torrente. “E anche le biocenosi fluviali vivono una sofferenza”.

A metà luglio il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha rilasciato 60mila metri cubi d'acqua

### ULTIME NEWS

- 12:44 Reggio Emilia, i nostri torrenti soffrono i...
- 12:30 Olimpiadi: l'Italbasket "reggiana" cade con...
- 12:01 Reggio Emilia, finalmente si può pagare l'autobu...
- 11:35 Pallacanestro Reggiana: Porfilio e Soviero in...
- 11:17 Violenze e minacce alla moglie, anche davanti ...
- 10:45 Immergas: ok il bilancio 2020, il futuro è green ...

[> Tutte le ultime news](#)

### ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG



Reggio Emilia, i nostri torrenti... soffrono i



Un'azienda, reggiana, tutta al... femminile: è Studio



Reggio Emilia, le previsioni meteo d... giovedì 29 luglio

[▶ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND](#)

nel tratto cittadino del Crostolo, prelevati per lo più dal Secchia. Ma dal punto di vista ambientale – secondo Arpae – questi interventi hanno una scarsa efficacia e l'effetto di sollievo si esaurisce in qualche giorno. "Intervento positivo, non risolutivo delle dinamiche o della qualità ecologica – sottolinea Franceschini – Anche se danno sollievo al tratto cittadino in termini di odori e fruibilità".

I recenti eventi di maltempo inoltre, con bombe d'acqua e grandine, non fanno che peggiorare la situazione già compromessa. "Destabilizzano le biocenosi che vengono sconvolte da questi eventi".

In un prossimo servizio parleremo dello stato dell'Enza.

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

**GME**  
 MONTASCALE  
 800 200271  
 via Martiri della Bettola 73/B (RE)

Al tuo fianco per superare ogni ostacolo

Vedi anche

Smartfeed



**Intestini: un semplice trucco per svuotarli completamente**

Sponsor - Salute Intestinale

Re  
 Poco nuvole  
 Temperatura  
 Umidità: 66%  
 Vento: debol

Federconsumatori  
 Difendiamo valori  
 IL TUO  
**5X1000**  
 È IL NOSTRO  
 SUPERPOTERE  
 C.F. 9706065058

Partecipa all'Asta  
 e... aggiudicati  
 l'immobile!!!  
 www.re.astagiudiziaria.com

CONFCOMMERCIO  
 IMPRESA PER L'ITALIA  
 IL FUTURO **NON** (si) **CHIUD**  
 #CONFCOMMERCIO**CÈ**

## restoalsud

[Home](#) [Avvisi e Bandi](#) [Lavoro](#) [Storie del Sud](#) [Talenti](#) [Visto dal Sud](#) [Viaggi e Turismo](#) [Eventi e Cultura](#)[Home](#) / [Storie del Sud](#)

- Distretto G, il Cipe conferma l'impegno finanziario di 85 milioni
- L'opera riguarda la distribuzione idrica nell'Alto Brandano
- La procedura è stata lunga e complessa

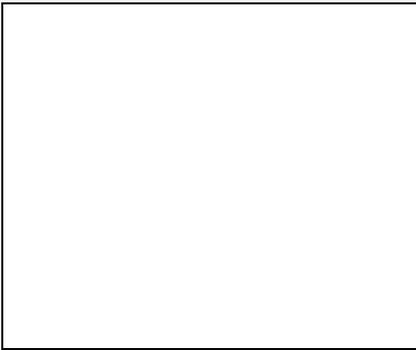
Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), che si è riunito in videoconferenza, ha nuovamente approvato il progetto per il "Completamento dello schema idrico Basento – Bradano – Attrezzamento settore G", ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, confermando contestualmente l'impegno finanziario dello Stato per la realizzazione delle opere, pari a circa 85 milioni di euro, di cui 6,866 milioni di euro a carico della Regione Basilicata.

ADV

## Proceduta complessa e lunga

Lo rende noto il dirigente generale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione, Giuseppe Galante, che ha partecipato alla riunione del CIPESS e sottolinea come “la lunga e complessa procedura per la realizzazione del Distretto G può finalmente entrare nella fase attuativa, che speriamo possa concretizzarsi al più presto”.

ADV



## L'intervento

L'appalto per la realizzazione del completamento dello schema idrico Basento – Bradano e dell'attrezzamento del Distretto G, a cura del Consorzio di Bonifica, riguarda il completamento delle opere necessarie per l'adduzione e la distribuzione irrigua in un'area dell'Alto Bradano che si estende per circa 13 mila ettari. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta principale, dalla diga di Genzano alla diga del Basentello, delle diramazioni settoriali per alimentare i 14 settori del “distretto G”, di una rete di distribuzione irrigua di circa 400 chilometri, di 14 vasche di compensazione e di un impianto di sollevamento.

## Rosa: “Passare subito alla fase operativa”

“Attraverso il proficuo lavoro del nostro Dipartimento – afferma l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Rosa – abbiamo contribuito a risolvere, almeno per gli aspetti procedurali, un'altra annosa e complessa vicenda eliminando gli ultimi ostacoli burocratici che impedivano l'avvio dei lavori. Sarà nostra cura, in collaborazione con tutti i soggetti pubblici interessati, vigilare affinché si passi subito alla fase operativa e si possa finalmente dare risposta alle aspettative della comunità dell'Alto Bradano che attende le opere per l'irrigazione da più di trent'anni”.

Precedente

**Contributi agli agricoltori che migliorano  
l'ambiente in Basilicata**



Redazione



**DALLA STESSA CATEGORIA**

---

**Lascia un commento**

Informativa

✕

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

RIMINI »

CESENA »

FORLÌ

RAVENNA »

REGIONE

ITALIA &amp; MONDO

GIOVANI »

GUSTO &amp; CUCINA

SANITÀ &amp; BENESSERE »

MODA &amp; BELLEZZA

TURISMO &amp; VACANZE

SPORT »

AMBIENTE &amp; ANIMALI »

ECONOMIA

DIRITTO

WEB &amp; SCIENZA

VOLONTARIATO

EVENTI »

INEDITI

LIBRI

PERSONAGGI

ARTE &amp; CULTURA

POLITICA APOLITICA

RUBRICHE »



Dall'unione di Banca di Cesena e BCC Gatteo nasce il **Credito Cooperativo Romagnolo**

La banca cambia nome, valori e affidabilità restano quelli di sempre.

[www.cccromagnolo.it](http://www.cccromagnolo.it)

Cerca

Cerca

NEWSLETTER

Email

Invia

**ULTIMORA** [Cesena. AcquaCampus a Macfrut 2021. Mille mq sul risparmio idrico e le novità tecnologiche in agricoltura.](#) ⌚ 9:49

CESENA & DINTORNI / ECONOMIA / ULTIMORA

[HOME](#) > [CESENA & DINTORNI](#) - Cesena. AcquaCampus a Macfrut 2021. Mille mq sul risparmio idrico e le novità tecnologiche in agricoltura.

## Cesena. AcquaCampus a Macfrut 2021. Mille mq sul risparmio idrico e le novità tecnologiche in agricoltura.

Condividi:

Tweet Stampa

di [ROBERTO VANNONI](#) ⌚ 28 LUGLIO 2021 0 COMMENTI

ACQUA E AGRICOLTURA ROMAGNA, ACQUACAMPUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE BONIFICHE ITALIANE, FIERA DELL'ORTOFRUTTA, L'AREA DINAMICA, MACFRUT, RIMINI EXPO CENTER



Acquacampus 2019

**Cesena (27 luglio 2021)** – Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. Ed è proprio al suo utilizzo migliorativo in campo che viene dedicata **AcquaCampus**, l'area dinamica ospitata a **Macfrut**, fiera internazionale dell'ortofrutta, al **Rimini Expo Center** dal 7 al 9 settembre prossimo.

Nello spazio di 1000 mq sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il **CER (Canale emiliano romagnolo)**,

RUBRICA: IL PENSATOIO DELLO SCIAMANO



**Non solo sport. F1: lo fare volare contro un muro e i suoi fan festa. Brucia il fuoco d'Olimpia nel Sol Levante.**

Numerosi atleti (nostri e non) hanno iniziato il loro viaggio verso il Sol Levante. Tra quelli già arrivati, si segnalano (al momento) una cinquantina di colpiti da Covid. Per noi un numero incredibile, visti il tempo, le informazioni, le precauzioni, che ciascuna nazione avrebbe dovuto mettere in atto. A Tokio, infatti, già si sono levate proteste, anche perché non tutti erano favorevoli ad accogliere questa anomala Olimpiade. Che, nelle prospettive, per quel che ci riguarda, dovrebbe risultare buona se non eccezionale. Portiamo in gara quasi 400 atleti, selezionati (praticamente) in tutte le discipline, e con ampio margine per ben figurare, perfino per le medaglie (anche) dorate. Non c'è voluto molto, domenica 18, alla partenza del Gp d'Inghilterra, per capire dove stanno il buono e il cattivo. Con tocco d'arte (poi amabilmente sanzionato) il Lewis s'è quanto prima disfatto del suo antagonista, il giovane sfrontato tulipano, noto come ex sfascia 'rosse', che del pluricampione mondiale (e del suo mentore Toto) se ne fa un baffo. Infatti (mentre il tulipano a 300 km ora andava a scoprire il suo destino contro un muro di protezione) doloroso ed eloquente è stato il 'boato' esplosivo sulle tribune colorate da Union Jack. Nessuno che si preoccupasse della sorte dell'antagonista, uscito acciaccato ma salvo, dal brutale impatto. E così, alla fine, negli attimi dedicati ai festeggiamenti, per un pilota sanzionato, sì, certo, ma amabilmente, e che con furiosa rincorsa è stato in grado di recuperare sulla 'rossa' del Leclerc, superandolo al penultimo giro, (praticamente) a pochi chilometri da una vittoria che avrebbe (giustamente) premiato il 'miglior' pilota di giornata. Siamo proprio sicuri che di una F1 di tal fatta non si possa fare a meno?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

insieme all'ANBI (*Associazione nazionale delle bonifiche italiane*) e al *Consorzio della Romagna*.

Più nel dettaglio, in fiera viene riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali come l'innovazione attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, sensoristica, utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico.

COMMENTI. "Innovazione e ricerca applicata fanno parte del *background* dei moderni *Consorzi di bonifica e irrigazione*, che trovano nel *consorzio CER*. ed in particolare nell'area sperimentale di *AcquaCampus*, un centro di eccellenza internazionale – dichiara **Francesco Vincenzi**, *presidente di ANBI, Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue* -. Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto '*Goccia Verde*', mirato ad una certificazione idrica territoriale; il relativo manuale è pronto e sarà una delle novità, che presenteremo al prossimo *Macfrut*. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale, ma approfitteremo di questa importante vetrina per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana".

"Da subito il *CER* ha colto l'opportunità di partecipare a questo straordinario evento internazionale della filiera ortofrutticola che ci fa conoscere le novità e le tendenze dei mercati – spiega **Nicola Dalmonte** *presidente del CER* – .

Al nostro staff tecnico che costantemente opera per studiare nei laboratori di *AcquaCampus* le migliori soluzioni agronomiche e l'impiego delle tecnologie più avanzate volte a ridurre l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, è dunque offerta la possibilità di allestire, sotto il coordinamento generale di ANBI, un vero e proprio campo-mostra al coperto in grado di far conoscere e diffondere tra i professionisti e i principali *players* il nostro sapere. Un'occasione pertanto unica e da cogliere al massimo delle sue potenzialità".

(Visited 2 times, 2 visits today)

Ti potrebbe interessare anche...



[Rimini. Dal 7 al 9 settembre torna 'Macfrut'. Undici settori espositivi e no alla quarantena per extra Ue.](#)

ROMA- Nell'anno internazionale dell'ortofrutta dalla Fao si terrà, dal 7 al 9 se...



[Cesena. A Macfrut 2020 'Innovation Square'. In Fiera il Villaggio dell'innovazione aperto alle startup.](#)

Cesena (26 febbraio 2020) – Un'area dedicata all'innovazione nella filiera ortof...



[Archivio Testate](#)

[Autori](#)

[Contatti](#)



romagnagazzette.com

849 likes

[Like Page](#)

[Share](#)

NEDTI



**Milano Marittima. Al 'Papeete' presentazione del thriller 'Le dieci chiavi di Leonardo' di Luca Arnaù.**

*Firenze, 1481. Uno spietato assassino, subito ribattezzato 'Strappacuori', uccide le sue vittime dopo indicibili tormenti, strappando loro il cuore. Ser Pardo de' Giovannini, consigliere del Magnifico, ha bisogno di qualcuno che conduca le indagini in modo non ufficiale: le vittime sono molto vicine a Lorenzo de' Medici. Decide allora di avvalersi dell'ingegno del giovane Leonardo da Vinci. Con l'aiuto di Bencio, il suo giovane allievo, e di Lapo Caperna, il capo delle Guardie, Leonardo, inizia la sua indagine mentre i delitti si susseguono inarrestabili. Grazie al suo acume si accorge ben presto di un inquietante filo conduttore che sembra guidare la mano del colpevole: è l'Inferno dantesco. Ma l'astuzia di Leonardo dovrà fare i conti con la spietata freddezza di un assassino che non si ferma di fronte a nulla pur di portare a compimento la sua raccapricciante opera. Anche per un genio come Leonardo, risolvere questo mistero potrebbe non essere così facile...*

LECO DELLA STAMPA  
L'ESPRESSO, L'ESPRESSO, L'ESPRESSO

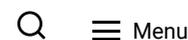




ice'

Olimpiadi:  
... e sono in pace'Olimpiadi:  
nuo... QuadarellaOlimpiadi:  
... e sono in pace'

mercoledì 28 Luglio 2021



Home / Economia e Trasformazione Digitale / L'ottimizzazione dei processi idrici e le nuove frontiere dell'agricoltura



## L'ottimizzazione dei processi idrici e le nuove frontiere dell'agricoltura

ECONOMIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Domenico Letizia Luglio 28, 2021

Condividi



La gestione consapevole delle risorse idriche, fondamentali per l'uomo e per l'ambiente, è divenuta un fattore essenziale all'interno dei processi agricoli contemporanei. **Il 40% della produzione agricola nazionale deriva dal comparto irriguo e l'agricoltura è spesso accusata di creare danni non indifferenti alle risorse idriche.** Circa un terzo delle risorse idriche che utilizziamo in Europa è oggi destinato all'agricoltura **e il solo inquinamento causato da prodotti chimici, quali pesticidi e fertilizzanti, rimane purtroppo una delle cause principali della scarsa qualità delle nostre acque.** Nuove pratiche e politiche possono incidere significativamente sui miglioramenti dell'efficienza idrica.

Obiettivo primario di un'irrigazione efficiente è la **programmazione di interventi irrigui** che seguano la logica dell'**agricoltura di precisione**, una strategia gestionale che si avvale di **moderne strumentazioni**, tenendo conto delle esigenze colturali effettive e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del terreno. **L'accesso e l'utilizzo dell'acqua diviene sempre più tematica da affrontare con urgenza** per il mondo dell'agricoltura e per gli imprenditori agricoli. **AcquaCampus**, l'area dinamica ospitata a **Macfrut**, fiera internazionale dell'ortofrutta, che si svolge al **Rimini Expo Center** dal 7 al 9 settembre prossimo, ha dedicato al patrimonio liquido la dovuta attenzione con analisi, approfondimenti e descrizione delle ultime ricerche. **Nello spazio di 1000 mq sono presenti le più moderne**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo.** A realizzarla è il Cer (canale emiliano romagnolo), insieme all'Anbi (associazione nazionale delle bonifiche italiane) e al Consorzio della Romagna.

Un lavoro straordinario da parte degli organizzatori poiché in fiera verrà riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. **Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, la sensoristica, l'utilizzo dei big data e le nuove innovazioni in ambito di gestione del patrimonio idraulico.** "Da subito il Cer ha colto l'opportunità di partecipare a questo straordinario evento internazionale della filiera ortofrutticola che ci fa conoscere le novità e le tendenze dei mercati. Al nostro staff tecnico che costantemente opera per studiare nei laboratori di AcquaCampus le migliori soluzioni agronomiche e l'impiego delle tecnologie più avanzate volte a ridurre l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, è dunque offerta la possibilità di allestire, sotto il coordinamento generale di Anbi, un vero e proprio campo-mostra al coperto in grado di far conoscere e diffondere tra i professionisti e i principali players il nostro sapere. Un'occasione, pertanto, unica e da cogliere al massimo delle sue potenzialità", ha spiegato **Nicola Dalmonte** presidente del Cer intervistato dalla rivista specialistica "Italiafruit". Con l'applicazione delle corrette pratiche agricole e di soluzioni politiche e innovative a sostegno delle stesse, possiamo ottenere significativi miglioramenti dell'efficienza idrica in agricoltura e di conseguenza una maggiore disponibilità d'acqua per altri usi, in particolare per l'ambiente. **In tutta Europa si ottengono già miglioramenti dell'efficienza idrica sia mediante una migliore resa del trasporto dell'acqua,** che si traduce in una percentuale più alta di acqua estratta che arriva ai campi, **sia mediante l'efficienza dell'utilizzo nei campi stessi,** in cui si ha un rapporto più favorevole tra l'acqua realmente utilizzata da una coltura e il quantitativo totale dell'acqua che vi giunge. Ancora una volta l'innovazione, la tecnologia e la ricerca scientifica possono fare la differenza.

Per informazioni scrivere a: [info@tfnews.it](mailto:info@tfnews.it)

## Related Post



Sui giornali di oggi: i principali titoli nella rassegna di SkyTg24

 Redazione  Luglio 28, 2021



Vaccini con siringa monouso con getto ad alta velocità senza ago

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MERCOLEDÌ, LUGLIO 28, 2021



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA E SPETTACOLO
- EDITORIALI
- ECONOMIA
- SPORT
- DALL'ITALIA E DAL MONDO
- LAVORO
- SALUTE
- SEARCH

ULTIM'ORA

Home > Home Page > Assestamento di bilancio, da Regione Lombardia più di 16 milioni di euro...

Home Page **Politica**

# Assestamento di bilancio, da Regione Lombardia più di 16 milioni di euro per i Consorzi di Bonifica

Di redazione - 27 Luglio 2021





MILANO – Voto favorevole da parte del Consiglio Regionale Lombardo all'emendamento leghista finalizzato ad integrare lo stanziamento per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei **Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo**. “In particolare», spiega il consigliere regionale del Carroccio Alessandra Cappellari, “nel triennio 2021/2023, verranno stanziati altri **16.800.000 di euro per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria** sul reticolo consortile e per i relativi interventi su impianti e manufatti che entreranno nel patrimonio pubblico dei consorzi di bonifica o dello Stato”.

“Si tratta soprattutto di operazioni orientate al miglioramento delle infrastrutture irrigue a sostegno delle attività agricole e per la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati”, spiega il consigliere regionale leghista.

“Operazioni queste», conclude Cappellari, «che contribuiranno anche al sostegno delle attività delle imprese esecutrici dei lavori, colpite anch'esse dalla emergenza covid e dei relativi livelli occupazionali”.



TAGS **cappellari** **Consorzi di bonifica** **Regione Lombardia**



Articolo Precedente

Scuola, Renzi: “Sì a obbligo vaccini per docenti”

Articolo successivo

Green Pass, Gelmini “E’ scelta di libertà”





## Siccità, nuovi strumenti per scongiurare “la guerra dell’acqua”: l’analisi dell’Ordine dei Geologi

Gli usi plurimi della risorsa idrica necessitano di conoscenze approfondite di tipo idrogeologico, nonché di strumenti normativi adeguati, in grado di contemperare interessi ed esigenze postulando un’azione sinergica, non limitata all’emergenza

A cura di Beatrice Raso 27 Luglio 2021 22:54



+24H +48H +72H

“La disponibilità di risorse idriche è, oggi più che mai, condizionata dagli effetti dei cambiamenti climatici, e rappresenta un tema strategico e fortemente dibattuto. I problemi sono ben noti, e si ripresentano, puntualmente, ogni anno. In Calabria, in particolare, le polemiche sulla gestione delle acque dei laghi silani si trascinano da anni: i disagi per l’insufficiente irrigazione dell’area ionica Catanzarese e Crotonese hanno raggiunto proporzioni insostenibili, tanto da meritare l’attenzione di autorevoli testate giornalistiche nazionali. Tra questi, uno pubblicato il 25 luglio parla, appunto, di “guerra dell’acqua”, si legge in una nota del Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi **Arcangelo Francesco Violo**, del Presidente Ordine Regionale dei Geologi della Calabria **Alfonso Aliperta** e di **Giovanni Andiloro**, Commissione risorse idriche del Consiglio Nazionale dei Geologi.

“Il nodo della questione è legato alla gestione dei rilasci della risorsa idrica da parte della società A2A, che opera in forza di una concessione ad uso idroelettrico. A valle delle centrali di Magisano e Calusia, i quantitativi rilasciati risultano insufficienti a soddisfare le esigenze di irrigazione delle aree gestite dai Consorzi di Bonifica. La tabella dei “volumi di utilizzo”, acclusa al PGA – III ciclo del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale (attualmente in fase di partecipazione pubblica; la sua approvazione è prevista per fine 2021) evidenzia come, dei circa 670 milioni di metri cubi di acqua invasati nelle dighe calabresi, il 45% venga destinata all’utilizzo “idroelettrico”, il 49% a uso irriguo, e poco più del 6% a uso potabile. Alla luce delle forti sofferenze denunciate sia nel settore agricolo sia nella distribuzione di acqua potabile in varie zone della regione, una riflessione sulla gestione dei grandi invasi calabresi sarebbe quantomeno opportuna.

Al netto delle specificità previste nella convenzione siglata con A2A, i profili di criticità sono da imputare al quadro normativo nazionale che, in materia di gestione della risorsa idrica, risulta obsoleto e incapace di fronteggiare le nuove esigenze imposte dai cambiamenti climatici in atto. Sebbene il D.lgs 152/06 indichi criteri generali per le priorità di utilizzo (idropotabile-irriguo), esso risulta evidentemente inadeguato a regolare in modo chiaro un ambito di rilevanza tanto vitale, divenuto ancor più complesso negli ultimi decenni. Gli usi plurimi della risorsa idrica necessitano di conoscenze approfondite di tipo idrogeologico, nonché di strumenti normativi adeguati, in grado di contemperare interessi ed esigenze – rilevanti e



*assai differenti – postulando un’azione sinergica, non limitata all’emergenza, che responsabilizzi gli Enti e i soggetti coinvolti.*

*Le riforme previste nel PNRR a tutela della risorsa idrica attraverso il rafforzamento del modello di governance dei Consorzi di Bonifica, e il finanziamento di un piano per l’ammodernamento della rete, rappresentano un’opportunità preziosa e imprescindibile. I profili di criticità sopra menzionati potranno essere superati soltanto attraverso un insieme di interventi infrastrutturali sulla grande rete irrigua collettiva, la conversione dei sistemi di irrigazione, la digitalizzazione e il controllo degli utilizzi.*

*Gli scenari climatici, che annunciano eventi siccitosi sempre più frequenti, impongono una politica adattiva efficace nell’uso della risorsa idrica, che permetta di preservare le risorse idriche nei periodi umidi e di utilizzarle, in misura sostenibile, nei momenti di necessità. Il controllo della disponibilità delle risorse idriche superficiali e sotterranee non potrà più essere affidato a rilievi e analisi estemporanee, ma dovrà essere pianificato ed effettuato in maniera sistematica e continuativa, attraverso un monitoraggio efficace, per permetterne la razionalizzazione dell’uso. A tale riguardo, l’Osservatorio sugli Utilizzi Idrici previsto nel P.G.A. del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale rappresenta un’importante misura “non strutturale”, utile a mitigare gli impatti della siccità. Tale strumento, adeguatamente implementato, risulterebbe ancor più efficace qualora venisse “istituzionalizzato” nella normativa nazionale.*

*Lo sviluppo sostenibile di comparti vitali (come l’idropotabile) e strategici (come l’agricoltura e l’industria) non può prescindere da nuove strategie di utilizzo e gestione delle risorse idriche, da norme chiare, e da strumenti e pratiche efficaci per valutarne le effettive disponibilità, anche in relazione alla complessità derivante dalle peculiarità idrogeologiche del territorio e dalla variabilità spaziale delle precipitazioni. La redazione di bilanci idrologici e idrogeologici accurati e aggiornati, che includano il catasto delle utenze, consentirebbe di mitigare eventuali deficit quantitativi o qualitativi futuri.*

*Tutelare la risorsa “acqua” è un dovere collettivo legato al concetto di “equità intergenerazionale”, “sviluppo sostenibile” e ai principi dettati dall’agenda 2030 che necessita di ancorarsi armonicamente alla domanda crescente”, conclude la nota.*

 siccità

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui



Cookie. [Leggi info](#)

[Chiudi](#)

FAI PUBBLICITÀ CON NOI

HOME EDITORIALI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT AMBIENTE CULTURA ECONOMIA SANITÀ

PROGRAMMI



CONFERENZA STAMPA DI SPIRLÌ E GALLO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA BACINI MERIDIONALI DEL COSENTINO, COLDIRETTI E ANBI

## Diga "Re di Sole", via agli invasi sperimentali

«Dopo qualche decennio di attesa, oggi salutiamo un buon risultato. Finalmente partirà la fase sperimentale degli invasi della diga "Re di sole". Una volta a regime, questa infrastruttura servirà circa mille ettari di terreno, che potrà essere destinato ad alcune colture importanti come la patata Igp della Sila».

È quanto ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, **Gianluca Gallo**, nel corso della conferenza stampa sull'avvio degli invasi sperimentali della diga "Re di Sole" di San Giovanni in Fiore.

All'incontro – che si è svolto nella Cittadella "Jole Santelli" di Catanzaro – ha preso parte anche il presidente della Giunta, **Nino Spirlì**.

Sono intervenuti il presidente del Consorzio di bonifica bacini meridionali del Cosentino, **Salvatore Gargiulo**, il presidente e il direttore di Coldiretti Calabria, **Franco Aceto** e **Francesco Cosentini**, e il presidente Anbi Calabria, **Rocco Leonetti**.

«In queste aree si creeranno anche nuovi posti di lavoro. Perché – ha specificato Gallo – l'acqua è vita, è agricoltura avanzata, significa lavoro ed economia. Salutiamo perciò con grande soddisfazione il lavoro fin qui svolto dal Consorzio di bonifica bacini meridionali del Cosentino, frutto di una forte sinergia e collaborazione positiva con Regione Calabria, Anci, Coldiretti e altre associazioni di categoria».

«Bene che nasca una diga e che sia di conforto all'agricoltura. Da questa ricchezza – ha detto Spirlì – ne possono nascere tante altre. Il Consorzio è uno strumento importantissimo e anche stavolta ha funzionato. Andiamo avanti su questa strada: se riusciamo a creare una rete utile, nessuno ci potrà mai più considerare inutili. Questa è la Calabria che ci piace e che merita di essere rappresentata».

«Con questa diga – ha affermato Gargiulo – restituiamo finalmente l'acqua agli agricoltori calabresi. Oggi diamo inizio a questo nuovo cammino che, in un anno, dovrà entrare a pieno regime».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per Aceto, «la diga rappresenta anche un benessere sociale perché garantirà la creazione di 500 nuovi posti di lavoro».

Sottolineata con forza, inoltre, la necessità di sburocratizzare le procedure.

«Non è possibile – ha evidenziato Leonetti – che un'opera realizzata in 14 anni vada in funzione dopo 40».

La diga "Re di sole" potrà irrigare 945 ettari di terreno che ricadono nel Comune di San Giovanni in Fiore. Il volume dell'invaso raggiunge 1.525 metri cubi.

Condividi

27-07-2021 20:33

## NOTIZIE CORRELATE



27-07-2021 - ATTUALITA'

### Reggio Calabria. Le associazioni continueranno a prendersi cura dei siti archeologici cittadini

Firmata la convenzione con 'Inside' e 'ProLoco Reggio Calabria San Salvatore'



27-07-2021 - ATTUALITA'

### Cinzia Barillà e Stefano Musolino ai vertici di Magistratura Democratica, il plauso di Libera

Nominati presidente e segretario generale



27-07-2021 - ATTUALITA'

### Un giorno di ordinaria indifferenza all'aeroporto di Reggio Calabria

Riceviamo e pubblichiamo



27-07-2021 - ATTUALITA'

### Piccoli pescatori fra crisi, ripartenza e nuovo presidente della Regione Calabria

La nota del Comitato Pescatori



27-07-2021 - ATTUALITA'

### Coronavirus. 2 nuovi casi positivi e un ricovero al Gom di Reggio Calabria

Il bollettino

## ULTIME NEWS



ATTUALITA'

### Covid, bando da 1,4 milioni per gestori impianti terme storiche

La Regione ha pubblicato un nuovo avviso, disponibile in preinformazione sul portale Calabria Europa, rivolto al



ATTUALITA'

### Reggio Calabria. Morte operaio Hitachi, il cordoglio di Paris

"La prematura scomparsa di Carmine Dato, operaio dell'Hitachi deceduto questa mattina in seguito ad un malore, ci



ATTUALITA'

### Gioia Tauro. Consegnata l'area demaniale in cui sorgerà la Direzione Regionale Calabria

Nella giornata di ieri, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili



- HOME
- TELEMIA PLAY
- DIRETTE TV
- ARCHIVIO
- PROGRAMMI
- SPORT
- VIDEO
- TEAM
- PUBBLICITA'
- NOTIZIE

AMBIENTE

# DIGA "RE DI SOLE", VIA AGLI INVASI SPERIMENTALI



Di redazione giornalistica

© LUG 27, 2021



Conferenza stampa di Spirli e Gallo con il Consorzio di bonifica bacini meridionali del Cosentino, Coldiretti e Anbi. Il presidente: «La Calabria che ci piace». L'assessore: «Nuovi posti lavoro»

«Dopo qualche decennio di attesa, oggi salutiamo un buon risultato. Finalmente partirà la fase sperimentale degli invasi della diga "Re di sole".

#POST IN CALABRIA



POST IN CALABRIA # VALENTINA AMMIRATO

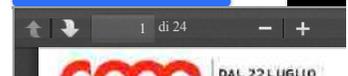
### POST in Calabria - San Giovanni In Fiore (Cosenza)

© APR 23, 2021

DIRETTA TELEMIA



View Fullscreen



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una volta a regime, questa infrastruttura servirà circa mille ettari di terreno, che potrà essere destinato ad alcune colture importanti come la patata Igp della Sila».

È quanto ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, **Gianluca Gallo**, nel corso della conferenza stampa sull'avvio degli invasi sperimentali della diga "Re di Sole" di San Giovanni in Fiore.

All'incontro – che si è svolto nella Cittadella "Jole Santelli" di Catanzaro – ha preso parte anche il presidente della Giunta, **Nino Spirli**.

Sono intervenuti il presidente del Consorzio di bonifica bacini meridionali del Cosentino, **Salvatore Gargiulo**, il presidente e il direttore di Coldiretti Calabria, **Franco Aceto** e **Francesco Cosentini**, e il presidente Anbi Calabria, **Rocco Leonetti**.

#### **GALLO: «COLLABORAZIONE POSITIVA»**

«In queste aree si creeranno anche nuovi posti di lavoro. Perché – ha specificato Gallo – l'acqua è vita, è agricoltura avanzata, significa lavoro ed economia. Salutiamo perciò con grande soddisfazione il lavoro fin qui svolto dal Consorzio di bonifica bacini meridionali del Cosentino, frutto di una forte sinergia e collaborazione positiva con Regione Calabria, Anci, Coldiretti e altre associazioni di categoria».

#### **«AVANTI SU QUESTA STRADA»**

«Bene che nasca una diga e che sia di conforto all'agricoltura. Da questa ricchezza – ha detto Spirli – ne possono nascere tante altre. Il Consorzio è uno strumento importantissimo e anche stavolta ha funzionato. Andiamo avanti su questa strada: se riusciamo a creare una rete utile, nessuno ci potrà mai più considerare inutili. Questa è la Calabria che ci piace e che merita di essere rappresentata».

«Con questa diga – ha affermato Gargiulo – restituiamo finalmente l'acqua agli agricoltori calabresi. Oggi diamo inizio a questo nuovo cammino che, in un anno, dovrà entrare a pieno regime».

Per Aceto, «la diga rappresenta anche un benessere sociale perché garantirà la creazione di 500 nuovi posti di lavoro».

Sottolineata con forza, inoltre, la necessità di sburocrazizzare le procedure.

«Non è possibile – ha evidenziato Leonetti – che un'opera realizzata in 14 anni vada in funzione dopo 40».

#### **LA DIGA**

La diga "Re di sole" potrà irrigare 945 ettari di terreno che ricadono nel Comune di San Giovanni in Fiore. Il volume dell'invaso raggiunge 1.525 metri cubi.



#### **DIRETTA TELEMIAEXTRA**



#### **RIDIAMOCI SOPRA...**





TUTTO QUELLO CHE SERVE AD UNA COMUNITA' PER VIVERE BENE E PROSPERARE. »

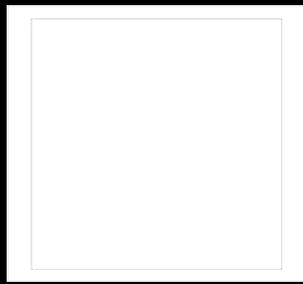


Di redazione giornalistica

**RIABILIA**  
FISIOTERAPIA  
RIABILITAZIONE

Instagram LinkedIn Facebook Twitter YouTube  
RIABILIA.COM

Per tutto il 2021 🤝👉👈  
FARE PUBBLICITÀ IN TV  
OGGI CONVIENE  
Recupera il 50%  
in credito d'imposta



ARTICOLI CORRELATI

**TUTTO QUELLO CHE SERVE AD UNA COMUNITA' PER VIVERE BENE E PROSPERARE.**

🕒 LUG 27, 2021

REDAZIONE GIORNALISTICA

**IN EVIDENZA**

**GUARDIA COSTIERA: SEQUESTRATI 900 KG DI PRODOTTO ITTICO**

🕒 LUG 27, 2021

REDAZIONE GIORNALISTICA

**AMBIENTE VIDEO**

**GIOIOSA: VOLONTARI IN AZIONE PER LA PULIZIA**

🕒 LUG 26, 2021

REDAZIONE GIORNALISTICA

TG NEWS FLASH



OGNI GIORNO LE NOTIZIE IN 120 SECONDI

SEMPRE SU TELEMIALATV

**PARTE DA LUNEDI L'INNOVATIVO ...**

un anno fa 1 commento

Telemia la TV crossmediale - News e informazione h24 dalla Calabria. ...

**MARCINA': RIFIUTI IN STRADA**

un anno fa 9 commenti

Telemia la TV crossmediale - News e informazione h24 dalla Calabria. ...

**OSPEDALE DI LOCRI: QUESTA E' LA SALA ...**

2 anni fa 1 commento

Telemia la TV crossmediale - News e informazione h24 dalla Calabria. ...

**CASIGNANA , LA VILLA ROMANA ...**

2 anni fa 1 commento

Telemia la TV crossmediale - News e informazione h24 dalla Calabria. ...

**RITORTO MOBILI**

INNOVAZIONE & DESIGN

News (con: nuovi soluzioni, le proposte: tutto da scoprire!)

GIOIOSA, IORICA (RC)

DALL'ITALIA E DAL

0 Commenti

TelemiaLaTv

Privacy Policy di Disqus

Accedi

Consiglia

tweet

Condividi

Ordina dal più recente

[wp-rss-aggregator sources="265526"]